



Autorità di Ambito Sele

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO AUTORITA' DI AMBITO SELE

Deliberazione commissariale n. 29 del 04 settembre 2014

**Oggetto: Approvazione, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 643 del 27/12/2013, di un unico ambito tariffario anno 2014 per la società "Ausino spa" con unito Programma degli interventi (PdI), redatto ai sensi dell'art. 149 c. 3 del Dlgs. 152/2006 e Piano Economico Finanziario (PEF) annualità 2014-2015**

L'anno duemilaquattordici il giorno 04 del mese di settembre alle ore 11,00 presso la sede legale dell'Ente di Ambito Sele in Salerno al Viale Giuseppe Verdi, 23/1 piano 2, int.3/ 4.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In forza del Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 21.01.2013 e degli atti relativi al suo insediamento per l'esercizio dei poteri conferitigli:

**Preso atto** che con la Deliberazione Commissariale n. 20 del 30/05/2013 veniva approvata, per la società Ausino spa, l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato annualità 2012 e 2013 ai sensi del Metodo Tariffario Transitorio (MTC) ex gestioni CIPE di cui alla Deliberazione AEEG n. 88/2013/R/IDR;

**Dato atto** che, con il provvedimento sopra indicato, veniva autorizzata la società Ausino spa, dalla data di pubblicazione del sopra citato atto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania – Settore Tariffe e sino all'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, ad applicare a tutti i servizi erogati alle utenze dei Comuni in gestione, in via provvisoria, la variazione tariffaria massima calcolata pari a  $\theta_{2013} = 1,09$  quale moltiplicatore delle "quote fisse" e "quote variabili" applicate alle stesse utenze al 31/12/2012, secondo le modalità previste dall'art. 35.4 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEG n. 585/2012, prevedendo che il recupero degli eventuali ricavi spettanti, all'esito della istruttoria da parte dell'AEEG, avvenga con il meccanismo di perequazione di cui al Titolo 11 dell'allegato A alla



Autorità di Ambito Sele

Deliberazione AEEG n. 585/2012;

**Letta** la Deliberazione AEEGSI n. 643 del 27/12/2013 “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”;

**Letta** la Deliberazione AEEGSI n. 204/2014 “ Avvio di procedimento per la determinazione di ufficio delle tariffe ai sensi della Deliberazione n. 643/2013, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali”;

**Preso atto** della successiva Determinazione AEEGSI n.2/2014 “ Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 2015 ai sensi della Deliberazione n.643/2013”;

**Considerata** la Determinazione AEEGSI n.3/2014 “Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai sensi della Determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015”;

**Considerato** che, in data 30/04/2014, l'AUSINO spa, così come stabilito dall'art. 5.5 della Deliberazione n.643/2013, ha provveduto a trasmettere a questa Autorità di Ambito, nonché all'AEEGSI, una istanza di aggiornamento tariffario allegando:

- il “Programma degli interventi” (PdI) redatto ai sensi dell'art. 149, comma 3, del Dlgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- il “Piano Economico Finanziario” (PEF), che rileva sul Piano Tariffario proposto, redatto in base all'Allegato A alla Deliberazione n.643/2013, prevedendo, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi tariffari con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;

**Dato atto** che la società AUSINO spa, in relazione alle condizioni di criticità già segnalate a questo Ente in ordine ai sistemi tariffari in uso nei territori comunali gestiti e da gestire e la assoluta disomogeneità delle attuali strutture tariffarie, sia in termini di tipologie di utenze che di fasce di



## Autorità di Ambito Sele

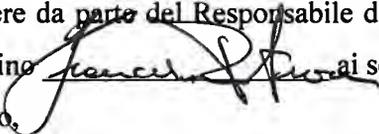
consumo e dei relativi livelli tariffari, ha proposto una nuova “struttura dei corrispettivi” elaborata secondo le disposizioni contenute nell’art. 39 dell’Allegato A alla Deliberazione n.643/2013, da applicare a tutte le utenze già gestite a far data dal 01/01/2014 nonché nei Comuni ancora da acquisire in gestione a decorrere dalla data della presa in carico del servizio idrico integrato;

**Considerato** che questa Autorità, nell’ambito delle attività di verifica e validazione dei dati e delle informazioni fornite dalla società AUSINO spa, ha richiesto alla Società una serie di integrazioni e modifiche necessarie per conformare il nuovo dispositivo di struttura tariffaria, così come proposto, al sistema regolatorio dell’AEEGSI;

**Considerato** che l’AUSINO spa, con nota prot. 6327 del 03/09/2014, acquisita in data 04/09/2014 al prot. n. 2487 di questo Ente, trasmetteva le richieste integrazioni e modifiche, in particolare:

- Relazione di accompagnamento (file word);
- File 002-14dsid\_no\_teta (file excel)
- File 002-14dsid\_teta (file excel)

**Dato atto** che dall’applicazione ai dati economici e gestionali della società AUSINO spa della metodologia di aggiornamento tariffario anni 2014-2015, come regolata dalla Deliberazione AEEGSI n.643/R/IDR, è emerso un coefficiente moltiplicativo  $\theta_a$  relativo alle tariffe applicate dalla società AUSINO spa per tutti i servizi erogati pari a:  $\theta_{2014} = 1,146$  e  $\theta_{2015} = 1,077$ , valori interamente applicabili in quanto rientranti nei limiti massimi di cui all’art.9.3 dell’Allegato A alla Deliberazione n.643/2013 in funzione del quadrante di collocazione;

**Acquisito** il parere da parte del Responsabile dell’Area programmazione e Controllo, Dirigente ing. Francesco Petrosino  ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267; tutto ciò premesso,

### DELIBERA

**Di approvare il Programma degli interventi (PdI)** della società “Ausino spa” per gli anni 2014-2017, redatto ai sensi dell’art. 149 c. 3 del Dlgs. 152/2006 ed il relativo **Piano Economico Finanziario (PEF)**, come allegati alla presente deliberazione;

**Di approvare**, altresì, ai sensi e per gli effetti dell’art. 39 Allegato “A” alla Deliberazione AEEGSI



Autorità di Ambito Sele

n.643 del 27/12/2013, la nuova articolazione tariffaria (“struttura dei corrispettivi”) quale unico ambito tariffario per la società “Ausino spa”, così come allegata alla presente deliberazione, a rimodulazione delle strutture tariffarie applicate alle utenze all’inizio anno 2012;

**Di approvare** per le annualità 2014 e 2015, i moltiplicatori tariffari  $\theta^a$  come riportati nell’allegato Piano Tariffario pari a:

$$\theta^{2014} = 1,146; \theta_{2015} = 1,077$$

**Di prendere atto** che l’applicazione, al modello gestionale della società Ausino spa, del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2014 e 2015, ha determinato una variazione tariffaria in termini assoluti contenuta nel limite di cui all’art.9.3 dell’allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013, consentendo la integrale applicazione alle utenze dei suddetti moltiplicatori  $\theta^a$ ;

**Di stabilire** che la società Ausino spa, per l’anno 2014 con decorrenza dal **01/01/2014** e sino all’esito dell’istruttoria da parte dell’AEEG, potrà applicare a tutti i servizi erogati la variazione tariffaria massima pari a:

$$\theta^{2014} = 1,146$$

quale moltiplicatore delle “quote fisse” e “quote variabili” applicate alle utenze all’inizio anno 2012, così come rimodulate secondo la nuova “articolazione tariffaria” di cui alla presente deliberazione;

**Di stabilire** che il nuovo regime tariffario unico potrà essere applicato a tutte le utenze ricadenti nei Comuni già in gestione all’Ausino spa alla data del presente atto con decorrenza dal 01/01/2014 e nei Comuni ancora da acquisire in gestione a decorrere dalla data della presa in carico del servizio idrico integrato;

**Di stabilire** la trasmissione all’AEEG della presente deliberazione e dei relativi allegati per acquisire il parere di competenza ai sensi dell’art.5 della Deliberazione n. 643/2013;

**Di stabilire** la trasmissione del presente atto alla società “AUSINO spa” affinché provveda, prima della applicazione del dispositivo, alla pubblicazione, del presente atto sul Settore Tariffe del Bollettino Ufficiale Regione Campania.

IL Funzionario delegato  
dott. Francesco Catto



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
dott. Giuseppe Parente



**AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**  
Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/ 461195 fax 089/ 461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

## **REGIONE CAMPANIA**

### **ATO 4 SELE – COMPRESORIO COSTA D'AMALFI**

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AFFIDATO ALL'AUSINO S.P.A. IL 15.11.2012  
DALL'AUTORITA' D'AMBITO SELE**

**RELAZIONE A CORREDO DELL'ISTANZA DI AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE  
2014 E 2015 AI SENSI DEL COMMA 5.5 DELLA DELIBERA DELL'AUTORITA' PER  
L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS N.643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013**

## **CAPITOLO 1: Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione**

### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE**

Il territorio dell'ATO 4 – Sele, come suddiviso dalla Regione Campania con legge regionale num.14 del 1997, in attuazione della legge n.36/94, comprende tutta la provincia di Salerno, a meno dei Comuni dell'Agro Nocerino-Sarnese ed include, nella provincia di Napoli, il Comune di Agerola e, nella provincia di Avellino, i Comuni di Senerchia e Calabritto.

Con le deliberazioni num.1 del 10.01.2011 e num.22, 23 e 24 del 29.12.2011, l'Autorità d'Ambito Sele ha assegnato la gestione del s.i.i., suddividendo il territorio dell'ATO 4 Sele in quattro aree, a: Consac Gestioni Idriche S.p.a.; Salerno Sistemi S.p.a.; A.S.I.S. reti e impianti S.p.a.; Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati. Ha potuto affidare il servizio, sulla base dei piani industriali proposti dalle società e senza previa procedura di gara, in quanto le medesime erano partecipate esclusivamente dai Comuni serviti.

In data 15.11.2012 l'Ausino S.p.a. ha sottoscritto con l'Autorità d'Ambito Sele la convenzione di gestione del s.i.i. della durata di 25 anni, nell'area nord dell'ATO 4 Sele, costituita da 26 Comuni, che comprendono la Costiera Amalfitana, Cava de' Tirreni, Baronissi e Pellezzano e i Picentini.



A seguito delle prime conferenze di servizi, l'azienda ha assunto la gestione del s.i.i. dal 01.01.2013 nei Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, Positano, Praiano, Ravello, San Cipriano Picentino, Tramonti e Vietri sul Mare; dal 01.10.2013 ha assunto la gestione del s.i.i. nel Comune di Cava de' Tirreni.

Nel complesso, l'Ausino S.p.a. gestisce attualmente circa 50.000 utenze ed il territorio assegnatole in gestione comprende un numero complessivo di circa 96.000 utenze, da acquisire nei prossimi due anni.

Attualmente l'Autorità sta programmando le conferenze di servizi con i Comuni di: Atrani, Conca dei Marini, Baronissi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano Sul Tusciano, San Mango Piemonte.

## **OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE**

Con riferimento alla delibera dell'AEEG 643/2013/R/idr ed alle norme ivi menzionate, gli obiettivi generali della pianificazione tengono conto degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e di indirizzo dettati dall'Autorità d'Ambito Sele.

Poiché il territorio è molto ricco di fonti idriche naturali di buona qualità, captate in aree territoriali scarsamente antropizzate, l'erogazione della risorsa idrica già garantisce sufficienti livelli di qualità all'utenza nonché un soddisfacente livello tecnico di servizio nonostante tante delle opere di captazione, di adduzione e di distribuzione siano vetuste o necessitino di ristrutturazioni parziali o totali.

Diversamente, risulta piuttosto carente il reticolo di raccolta e di collettamento delle acque reflue, nella massima parte di tipo misto. Anche il trattamento depurativo delle acque reflue avviene solo in una parte del territorio. Data la grave carenza di tali ultimi segmenti del s.i.i., la Regione Campania ha programmato una serie di interventi, da porre a carico di fondi strutturali europei e nazionali, coinvolgendo le aziende che gestiscono il s.i.i. nel territorio.

Ne deriva, quindi, che la parte più imponente della pianificazione strutturale verrà sostenuta con finanziamenti pubblici, che non graveranno sul programma di investimenti dei gestori, i quali, invece, dovranno intervenire con una serie di interventi di dettaglio, utili ad integrare ed a completare, durante il periodo di competenza gestionale, tutte le fasi ancora carenti del s.i.i.



## **CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'INFRASTRUTTURAZIONE PRESENTE**

### **Generalità**

Il territorio in cui l'Ausino S.p.a. opera è delimitato, verso nord ed ovest, dagli spartiacque della dorsale carsico-dolomitica dei Monti Lattari e dai Comuni dell'Agro Nocerino-Sarnese, che ricadono nel territorio dell'ATO 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania, che include anche i Comuni della Valle dell'Irno. Si sviluppa inoltre verso sud, nel territorio dei Monti Picentini, esclusa la fascia costiera, la quale comprende la città di Salerno, gestita dalla Salerno Sistemi S.p.a., ed i Comuni di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli, gestiti dall'ASIS Reti e Impianti S.p.a..

Sono presenti importanti problematiche di gestione, in quanto il territorio, caratterizzato da zone fortemente acclivi, presenta grosse difficoltà per la viabilità, in quanto il reticolo stradale, già particolarmente tortuoso e con ridotta carreggiata stradale, è ricorrentemente soggetto a dissesti, dovuti all'instabilità del versante montano, frequentemente interessato da frane e smottamenti.

Risulta necessario evidenziare che le attività dell'azienda sono in forte progressione durante il presente periodo, durante il quale, da un lato sono sufficientemente note le condizioni di gestione e le reti già in gestione, dall'altro, relativamente alle nuove acquisizioni, gli elementi conoscitivi sono piuttosto limitati. Pertanto anche la valutazione delle criticità, delle performance e del piano degli interventi sono in continua evoluzione, sulla base delle informazioni che si acquisiscono in corso di gestione.

## **CAPITOLO 2: Criticità nell'erogazione del SII**

Si procede ora con una fase descrittiva delle caratteristiche essenziali dell'intera gestione del servizio idrico integrato.

- **Le opere di captazione**

Le opere di captazione e di adduzione degli acquedotti che alimentano i Comuni presenti nel comprensorio denominato "Costa d'Amalfi" presentano criticità di vario genere, legate alla vetustà delle opere di captazione; relativamente ad alcune opere di importanza minore, mancanza di requisiti di affidabilità delle risorse utilizzate, potenzialmente inadatte per l'utilizzazione a scopo idropotabile.



## **AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I. 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

Non va sottaciuta, inoltre, la necessità da parte dell'azienda di mantenere gli attuali significativi livelli di erogazione di acqua potabile in adduzione ad altri subdistributori, ovvero: la Salerno Sistemi S.p.a. e la Gori S.p.a. .

Le derivazioni destinate ad alimentare il comprensorio di competenza dell'Ausino S.p.a., si possono suddividere in tre grandi gruppi:

- 1) opere di captazione a servizio degli acquedotti esterni dell'Ausino. Comprendono le sorgenti Ausino, Ausinetto, Avella, Olevano e Nuova Olevano, tutte in Acerno, dalle quali vengono derivate portate concesse e in corso di concessione per un quantitativo complessivo di 1060 litri/sec, dei quali 160 litri/sec destinati ad alimentare la città di Salerno e 210 litri/sec destinati ad alimentare i Comuni di competenza della Gori S.p.a.;
- 2) opere di captazione minori, munite o meno di acquedotti esterni di adduzione, dislocate in maniera diffusa nel territorio denominato Costa d'Amalfi ed utilizzate per integrare e/o alimentare in via esclusiva alcune zone non servite, direttamente o indirettamente dagli acquedotti esterni dell'Ausino;
- 3) opera di captazione denominata Galleria del Cernicchiara, gestita attualmente dalla Regione Campania, la quale, attraverso serbatoi e sollevamenti, è in grado di integrare l'alimentazione della città di Salerno nonché dell'acquedotto a servizio dei Comuni della costiera amalfitana e di Cava de' Tirreni. La potenzialità della risorsa è di circa 300 litri/sec. La cessione del servizio di tale risorsa da parte della Regione Campania, per il tramite dell'Autorità d'Ambito Sele, vedrà inevitabilmente coinvolta l'Ausino S.p.a., quale destinataria della relativa gestione. L'argomento, più volte affrontato e mai risolto a causa di problematiche riguardanti aspetti contrattuali con la ditta affidataria dell'attività di manutenzione degli impianti, potrà avere un'incidenza molto elevata sul costo del servizio, qualora non si predispongano adeguate misure per cercare di ottenere un netto contenimento delle spese energetiche;

Per quanto innanzi, gli investimenti per l'adeguamento e la salvaguardia delle risorse gestite, nel periodo 2014-2017, potranno modificarsi nettamente, a seconda delle situazioni di contorno e degli scenari di intervento che si prospetteranno. In ogni caso alcune risorse minori dovranno essere certamente dismesse, per essere sostituite con il potenziamento o la ricerca di altre risorse di maggiore affidabilità.

Le risorse attualmente destinate ad alimentare il comprensorio, a meno di periodi legati a crisi idriche di significativa entità, come accadde nell'anno 2002, sono da ritenersi sufficienti a



soddisfare le esigenze di dotazione idropotabile per l'utenza servita, anche perché la popolazione e gli usi del territorio si mantengono piuttosto stabili nel tempo. Si potranno potenziare alcune derivazioni o avviare ad utilizzo alcune risorse già note, per migliorare lo schema 216 del P.R.G.A..

- **Le opere di adduzione**

Le opere di adduzione, destinate al trasporto della risorsa dai siti di captazione ai siti di consegna presentano criticità di vario genere.

Gli acquedotti a servizio delle opere di captazione di cui al gruppo 1) sono costituiti essenzialmente da tre acquedotti realizzati in epoche diverse: nel 1910/15: acquedotto consorziale; nel 1950/55 acquedotto integrativo; nel periodo compreso tra il 1992 e il 2008 nuovo acquedotto dell'Ausino.

I predetti acquedotti presentano delle criticità, che causano interruzioni di erogazione più volte all'anno. Tuttavia, raramente si verificano gravi disagi all'utenza perché la consegna della portata idrica è suddivisa sui tre acquedotti che coprono percorsi pressoché paralleli e/o, relativamente al Nuovo Acquedotto dell'Ausino, la risorsa immessa in rete può essere in buona parte surrogata dall'attivazione di prelievi presso l'impianto del Cernicchiara gestito dalla Regione Campania, con il ripristino di pregresse condizioni di funzionamento in emergenza.

Pertanto, se da un canto i due acquedotti più vetusti sono causa di ricorrenti interruzioni di erogazione parziale o totale, in genere limitate temporalmente nell'arco di una sola giornata, per cui potrebbe essere sufficiente la capacità di compenso dei serbatoi nei punti di consegna, ove esistenti, per gli acquedotti più recenti vi sono alcune problematiche connesse alla presenza di fenomeni di corrosione e di tracciati poco stabili.

Quindi, senza dover prevedere la sostituzione integrale delle condotte, sarà comunque necessario prevedere una serie di interventi di rifunzionalizzazione, da realizzare in alcune tratte con la deviazione dei tracciati, con il solo rafforzamento delle giunzioni o con la realizzazione di impianti di protezione catodica.

Anche le opere di captazione necessiteranno di alcuni interventi di consolidamento statico e/o di miglioramento funzionale.

Al momento, non è possibile dichiarare che vi sia assenza di infrastrutture di acquedotto, ma va segnalata la necessità di sostituire e integrare le tratte esistenti con un insieme sistematico di interventi atti a garantire una maggiore affidabilità del servizio erogato.



Si trova, quindi, una certa difficoltà ad inquadrare una delle voci dettagliate in seguito sotto la lettera A, perché, anche se solo parzialmente, sono tutte presenti, ma singolarmente in maniera non determinante.

Vi sono, poi, tutta una serie di opere di captazione di minore entità, distribuite all'interno del territorio di competenza dell'azienda, a servizio di alcuni comuni o zone di frazioni comunali, che presentano anche modeste opere di adduzione, comunque vetuste, tutte da revisionare o ristrutturare con interventi mirati. Alcune risorse sono da abbandonare gradualmente con l'efficientamento delle reti interne, perché la loro vulnerabilità è tale da non garantire adeguate condizioni di affidabilità, malgrado storicamente non si siano verificati inquinamenti.

• **Le reti idriche interne di distribuzione.**

Relativamente alla risorsa erogata direttamente all'utenza, si segnalano analoghe problematiche degli argomenti trattati in relazione alle opere di captazione ed adduzione. Localmente va rappresentato che vi sono utenze direttamente collegate alle tubazioni di adduzione, quindi non servite da serbatoi, situazione questa che determina criticità nel garantire i parametri di pressione e di continuità del servizio, fortemente condizionati dalle manutenzioni e dalle fasi transitorie del regime di erogazione idrica.

Non si segnala la presenza di acqua non conforme erogata all'utenza, non solo perché gli autocontrolli non danno mai origine a rilievi di non conformità, ma anche perché le U.O.P.C. delle ASL competenti territorialmente lungo lo sviluppo delle reti, raramente segnalano non conformità, che sono sempre correlate a fenomeni puntuali di inquinamento nei punti di controllo e mai delle acque erogate.

Relativamente alle perdite, allo stato attuale non è facile determinarne con esattezza l'entità, in quanto la differenza tra l'acqua erogata e l'acqua immessa in rete, sconta la mancata misurazione di una miriade di utenze pubbliche, che i Comuni non rilevavano, per cui, non conoscendo il dato statistico degli autoconsumi, non è possibile determinare in maniera attendibile l'entità delle perdite. Altri fattori che influiscono sull'esatta valutazione delle perdite sono:

- gli sfalsamenti delle letture e/o la presenza di una quantità significativa di mancate letture;
- i furti di acqua;
- gli sfiori ai serbatoi e/o nei punti di consegna tra le reti esterne e le reti interne;
- gli errori di misura dei contatori, soprattutto se vecchi, quindi usurati o di scarsa qualità.



E' troppo presto perché si possa fornire un parametro che abbia un valore attendibile, perché le suddette variabili incidono ancora in maniera troppo determinante sui fattori che concorrono alla valutazione di un coefficiente di efficienza delle reti di servizio.

- **Le reti fognarie interne**

Le reti fognarie interne, nel territorio in gestione dell'Ausino S.p.a., presentano carenze significative. L'analisi dello stato delle reti fognarie evidenzia, infatti, una stratificazione di tipologie strutturali venutesi a generare nel tempo, non prescindendo dall'epoca in cui si sono verificati i più consistenti fenomeni di antropizzazione. Vi si individuano tratte fognarie molto vecchie, legate alla presenza di borghi antichi, a volte anche in buono stato di conservazione, ma non sempre riutilizzabili ai fini di una corretta gestione del servizio. Infatti, l'esigenza di tale reticolo fognario era quella legata allo smaltimento delle acque bianche e destinata, successivamente, anche alla raccolta delle acque luride. Ne deriva che tali sistemi, ormai del tipo misto e che spesso raccolgono anche acque sorgive diffuse, avevano o hanno ancora come punti di recapito alvei di fiumi o incisioni naturali. La casistica vede, altresì, una serie di reti fognarie miste, da ristrutturare cercando di realizzare, ove possibile, nuovi reticoli per le acque luride con la loro estensione, per raggiungere gli agglomerati periferici.

Allo stato, vi è, quindi, una percentuale significativa di utenze non servite dal reticolo fognario, anche non considerando le case isolate, per le quali non appare opportuno realizzare investimenti.

Attualmente il servizio di fognatura serve circa 45.000 unità sul totale delle utenze allacciate agli acquedotti gestiti, pari a 50.216 unità, con una copertura percentuale inferiore al 90%.

- **Gli impianti di depurazione.**

Le criticità legate alla depurazione delle acque reflue sono fortemente condizionate anche dalle gravi carenze del reticolo fognario, come descritto al precedente punto. Il ritardo nella realizzazione del reticolo fognario, condizionato anch'esso dal mancato coordinamento tra i Comuni nella realizzazione di collettori comprensoriali, ha impedito che la problematica venisse affrontata nell'ambito di un insieme sistematico di interventi, determinanti anche per poter operare la scelta dei siti dove prevedere la realizzazione degli impianti di trattamento.

Ad oggi, l'Ausino S.p.a. ha approntato vari progetti che prevedono la realizzazione di buona parte dei predetti interventi, per i quali è prevista una specifica misura di finanziamento da considerare



nei fondi comunitari nell'ambito del Grande Progetto di Disinquinamento dei corsi idrici superficiali della Provincia di Salerno.

Attualmente il servizio di depurazione serve circa 33.000 unità sul totale delle utenze allacciate agli acquedotti gestiti, pari a 50.216 unità, con una copertura percentuale inferiore al 66%.

- **Impatto con l'ambiente.**

L'argomento è strettamente legato alla risoluzione delle problematiche precedentemente evidenziate inerenti alle criticità del servizio di depurazione, che verranno maggiormente dettagliate nel successivo punto D). In conseguenza di ciò ci si aspetta di ottenere una rapida soluzione delle problematiche legate all'impatto con l'ambiente. Le acque reflue prodotte nell'area di competenza dell'Ausino S.p.a. recapitano su due versanti: verso il Golfo di Napoli, limitatamente alle acque reflue del Comune di Cava de' Tirreni; verso il Golfo di Salerno, per tutti gli altri Comuni. Mentre la risoluzione delle problematiche riguardanti il torrente Cavaiola, affluente del fiume Sarno, sono di facile risoluzione, essendo necessario esclusivamente collegare le reti fognarie incomplete alle condotte adduttrici delle acque reflue che recapitano al depuratore consortile di Nocera Inferiore, la gran parte delle acque reflue che recapitano nel Golfo di Salerno, vengono trattate e/o allontanate in condotte sottomarine.

Pertanto, poiché viene garantito l'allontanamento delle acque reflue dalla linea di costa, l'impatto con l'ambiente al momento non appare di criticità elevata, benché ovviamente non si sia assolutamente in grado di garantire il rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06. In realtà l'inquinamento prodotto è esclusivamente di tipo organico e mai tanto concentrato in pochi punti, per cui viene certamente garantita la salute pubblica in prossimità delle zone di balneazione.

- **Servizio di misura dei consumi.**

Il servizio di misura dei consumi di utenza avviene con l'impiego di personale interno appositamente dedicato. Data la complessa articolazione del territorio, ove vi si distinguono zone mediamente abitate in edifici multipiano condominiali di grandi dimensioni e/o piccole realtà con case isolate sparse, con molte abitazioni singole, il servizio comporta la presenza di concentrazioni e/o di rarefazione della densità dei punti di misura, in funzione della zona interessata.

I contatori sono dislocati in prevalenza all'interno delle abitazioni, per cui devono essere fronteggiate difficoltà di diverso genere in funzione della zona ove deve essere effettuata la lettura dei dati di misura.



L'età media dei misuratori non è tale da poter considerare i dati inattendibili, anche se si sconta certamente un difetto di lettura a causa della classe dei misuratori, non sempre di qualità elevata.

Le campagne di lettura, di norma, sono concentrate in periodi prestabiliti, per cui i consumi vengono calcolati su scala annuale. Recentemente l'azienda si è predisposta per poter addebitare l'effettivo consumo sulla prima lettura effettiva utile, anche se comunicata dagli utenti, ma validata dall'ufficio.

Quanto appena descritto in termini generali, inerenti il capitolo 2 della Determina 28 Febbraio 2014, n 2/2014, ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR, viene, per quanto possibile, in base alle precisazioni precedentemente riportate, definito puntualmente di seguito:

## **A. Criticità di approvvigionamento idrico ( captazione e adduzione)**

### **A1. Assenza delle infrastrutture di acquedotto**

Non si può dichiarare che vi sia assenza di infrastrutture di acquedotto, ma va segnalata la necessità di sostituire ed integrare le tratte esistenti con un insieme sistematico di interventi atti a garantire una maggiore affidabilità del servizio erogato.

### **A2. Alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura**

Non è segnalata la presenza, in dettaglio, di località nonché di elementi infrastrutturali nei quali si manifesta tale problematica, tuttavia, come precedentemente riportato, l'acquedotto consorziale e quello integrativo presentano alcune interruzioni più volte durante l'anno, determinando però, interruzioni parziali o totali del servizio di brevissima durata.

### **A3. Bassa pressione**

Non è segnalata la presenza di tale problematica, se non limitatamente ad alcune zone isolate. Al momento, risulta complesso definire in dettaglio le località nonché gli elementi infrastrutturali che manifestano tale problematica.

### **A4. Vetustà delle reti e degli impianti**

Problematica diffusamente riscontrata ma non con impatto determinante o particolarmente rilevante per specifico dettaglio località o elemento infrastrutturale. Vi sono, tuttavia una serie di opere di captazione di minore entità, distribuite all'interno del territorio di competenza dell'azienda, a servizio di alcuni comuni o zone di frazioni comunali, che presentano anche modeste opere di adduzione, comunque vetuste, tutte da revisionare o ristrutturare con interventi mirati. Alcune



risorse sono da abbandonare gradualmente con l'efficientamento delle reti interne, perché la loro vulnerabilità è tale da non garantire adeguate condizioni di affidabilità, malgrado storicamente non si siano verificati inquinamenti.

#### **A5. Altre criticità**

Non vi sono al momento particolarità criticità differenti da quelle espresse precedentemente.

### **B. Criticità nella fornitura di acqua potabile ( potabilizzazione e distribuzione)**

#### **B1. vetustà delle reti e degli impianti**

Le reti di distribuzione sono state realizzate in epoche diverse, per cui risulta difficile poterne dichiarare apoditticamente la sua vetustà. Non si può dichiarare che vi sia assenza della rete perché l'utenza presente sul territorio è integralmente servita. Va segnalata la necessità di sostituire ed integrare le tratte esistenti con un insieme sistematico di interventi atti a garantire una maggiore affidabilità del servizio erogato.

#### **B2. qualità dell'acqua non conforme agli usi umani**

Non viene segnalata presso alcun utente tale problematica.

#### **B3. presenza di restrizioni all'uso**

Non viene segnalata presso alcun utente tale problematica.

#### **B4. alto livello di perdite e presenza perdite occulte**

Non si è attualmente in grado di valutare, con un'approssimazione attendibile, quale sia il livello delle perdite idriche nelle reti gestite. Ciò a causa dei fattori illustrati nella parte descrittiva della relazione. Una valutazione affidabile si potrà ottenere entro la fine del prossimo quadriennio di gestione. Ovviamente le attività di miglioramento del servizio in corso permetteranno di effettuare valutazioni intermedie che consentiranno di incidere sui fattori più significativi dell'efficienza della gestione.

#### **B5. alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura**

Tale problematica viene segnalata dalle utenze servite direttamente dalle condotte adduttrici. La casistica riguarda tuttavia un numero limitato di utenze, le quali possono subire interruzioni del servizio più volte nell'anno per una durata che quasi mai supera le 12/18 ore.

#### **B6. bassa pressione**



Tale problematica viene segnalata solo nelle case sparse o isolate, soprattutto se posizionate alle maggiori quote del territorio. Risulta difficile garantire adeguati livelli di pressione, se non con impianti o piccole reti appositamente dedicati.

#### **B7. mancato raggiungimento della dotazione minima garantita**

Tale problematica non viene segnalata presso alcun utente.

#### **B8. altre criticità**

Non sono segnalate altre criticità oltre quelle esposte nei precedenti punti.

### **C. Criticità del servizio di fognatura**

Il servizio di fognatura, così come esplicito sinteticamente nella relazione descrittiva, rappresenta in tutte le sue casistiche una delle criticità più significative del s.i.i. del territorio in cui deve operare l'Ausino S.p.a. .

#### **C1. assenza del servizio**

Il servizio, limitatamente ai Comuni attualmente gestiti, risulta assente per un numero di utenze non inferiore al 10% dell'intera utenza servita dalla rete di acquedotti. Mentre per una buona parte delle utenze sono già in corso d'appalto interventi strutturali di integrazione dei reticoli fognari, progettazioni alle quali ha concorso in maniera significativa l'azienda, resterà, a valle della realizzazione di tali interventi, da servire ancora una quantità di utenze, per le quali deve essere programmata un'altra quantità di opere. Vi è poi qualche intervento di collettamento già realizzato e in corso di attivazione. Il più significativo è quello che riguarda l'abitato di Vietri sul Mare, che nel corso del 2014 entrerà senz'altro a regime, garantendo il collettamento delle acque reflue di quasi tutto il Comune, ad eccezione delle sole case isolate.

#### **C2. vetustà delle reti e degli impianti**

Se da un lato le reti e gli impianti sono in parte vetusti, tale problema non appare al momento il più importante, in quanto le maggiori difficoltà di gestione derivano dalla mancata integrazione dei sistemi di collettamento. Per tale motivazione, la vetustà non rappresenta di per sé una delle maggiori criticità del segmento del s.i.i.

#### **C3. alto tasso di fuoriuscite**

Poiché il sistema fognario esistente è del tipo misto, le fuoriuscite di acque reflue, che per lo più si manifestano in concomitanza di eventi di pioggia, si presentano presso gli sfioratori di piena, opere queste ammesse dalle previgenti normative nazionali e regionali. Tali fenomeni, ove tali



manufatti risultano ben dimensionati, si determinano fenomeni di fuoriuscite di acque reflue ancora tollerabili, data la carenza generale dell'intero sistema.

#### **C4. alta frequenza di allagamenti**

Relativamente al reticolo fognario destinato alla sola raccolta delle acque reflue, non risultano particolari criticità legate agli allagamenti. Tali fenomeni sono per lo più legati alle modalità di funzionamento delle fognature miste, le quali possono causare fenomeni di allagamento, in massima parte dovuti all'estensione delle reti fognarie periferiche, allorquando non risulta adeguatamente verificata la funzionalità, con il dovuto potenziamento se necessario, dei collettori principali. Sono segnalate zone ove si verificano tali criticità, la cui risoluzione va principalmente ricondotta ad uno studio da sviluppare congiuntamente con i Comuni o con le Autorità di Bacino competenti per territorio.

#### **C5. altre criticità**

Tra le altre criticità, va segnalata una problematica che ricorre in quasi tutte le reti fognarie: la mancata separazione tra le reti di raccolta delle acque bianche e delle acque reflue. Tale criticità, anche se investe aspetti di secondo livello, date le carenze ben più gravi dovute alla mancanza di intere tratte di reti fognarie, si riverbera negativamente sia sull'efficienza degli impianti depurativi sia sull'efficienza e sui costi di gestione delle reti fognarie medesime. In particolare vi sono molte zone ove, per la presenza di acque sorgive drenate dalla rete fognaria mista, diventa necessario veicolare e trattare acque che naturalmente seguirebbero il reticolo delle reti di impluvio naturali.

### **D. Criticità del servizio di depurazione**

Le criticità legate al servizio di depurazione, come già rappresentato nella parte descrittiva della presente relazione, sono connesse alla mancanza di collettori comprensoriali e alla mancata realizzazione di depuratori.

#### **D1. assenza di trattamenti depurativi**

Il servizio di depurazione, limitatamente ai Comuni attualmente gestiti, risulta assente per un numero di utenze pari a circa il 34% del totale servito dalla rete di acquedotti. Per poter migliorare il grado di copertura del servizio, sono in corso d'appalto interventi strutturali di integrazione dei reticoli fognari e di nuovi impianti di trattamento. Tali interventi, della cui progettazione si è occupata in massima parte l'azienda, assicureranno il miglioramento della copertura del servizio in maniera determinante. Ad interventi eseguiti, la copertura del servizio giungerà al 95% dell'utenza servita dall'acquedotto.



## **D2. vetustà degli impianti di depurazione**

Alcuni impianti di trattamento delle acque reflue sono attualmente sottodimensionati in relazione all'utenza servita. Ci si riferisce agli impianti di depurazione di Positano, di Agerola e di Tramonti.

## **D3. scarichi fuori norma**

La presenza delle criticità evidenziate nei precedenti punti D1, D2 e C comportano la l'esistenza di scarichi fuori norma. Tali scarichi, per lo più, avvengono con il convogliamento di acque reflue, previo trattamento primario di dissabbiatura, grigliatura e disinfezione, in condotta sottomarina, quindi allontanate dalla costa ad una distanza che consente di evitare rischi per l'utenza balneare e, in genere, per la salute pubblica.

## **D4. altre criticità**

Allo stato non si segnalano altre criticità, al di fuori della casistica innanzi menzionata

## **E. Criticità dell'impatto con l'ambiente.**

I fenomeni di impatto sull'ambiente si possono manifestare per la presenza di ogni segmento del ciclo idrico integrato.

### **E1. difficoltà di smaltimento dei fanghi di potabilizzazione**

Non viene segnalata alcuna problematica del genere perché le acque captate non devono essere potabilizzate e subiscono solo il processo di disinfezione preventiva

### **E2. difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione**

Pur rappresentando l'argomento una componente significativa delle spese riguardanti i processi depurativi, non sono segnalate difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione, nei quali non si rinvencono sostanze inquinanti particolari.

### **E3. elevato consumo di energia elettrica**

Elevati consumi energetici riguardano alcune fasi di processo, relative soprattutto ai sollevamenti fognari ed ai processi di depurazione. I consumi energetici subiranno forti incrementi con l'attivazione del collettamento delle acque reflue verso i collettori comprensoriali e verso gli impianti di depurazione, la gran parte dei quali dovrà essere realizzata con tecnologie "a membrane", a causa della carenze di superfici. Ci si aspetta, dall'anno corrente e per i prossimi anni due/tre anni un forte incremento dei consumi energetici

### **E4. presenza di subsidenza, stress delle fonti, difficoltà al mantenimento del "flusso ecologico" e in genere di pressioni sui corpi idrici di ricezione e di prelievo flusso**



## **AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

Al momento, stanti gli attuali schemi di alimentazione, di fabbisogno dell'utenza e sulla qualità dei corpi idrici superficiali, sono segnalate alcune problematiche di tal genere solo sul torrente Cavaiola, affluente del fiume Sarno.

Le captazioni, sulla base di studi approfonditi riguardanti il minimo deflusso vitale nei corsi idrici e nelle falde da cui vengono attinte le risorse idriche, non determinano effetti dannosi sull'ambiente. Allo stesso tempo non si evidenziano fenomeni di subsidenza dei terreni o di depressione significativa delle falde, tali da attivare processi di peggioramento della qualità delle acque residue.

Si segnala solo un conflitto d'interesse, ancora in via di definizione sia per via amministrativa che giudiziaria, con la società che gestisce l'impianto idroelettrico ubicato sul Fiume Tusciano nel Comune di Olevano Sul Tusciano. In ogni caso, non è in discussione la possibilità di attingere la risorsa, bensì si potrà giungere ad avere delle ripercussioni economiche, con ovvio riverbero sulle tariffe, qualora in sede di conclusione di annosi procedimenti concessori e giudiziari, venga sancito il diritto della società a percepire un indennizzo per la sottensione idrica operata da parte dell'Ausino presso il gruppo sorgentizio in Acerno.

Relativamente dell'inquinamento del torrente Cavaiola, affluente del fiume Sarno, vengono segnalate alcune criticità in corso di risoluzione con interventi di collettamento di modeste portate idriche, che rientreranno nei piani di investimento dell'azienda nel prossimo quadriennio. La problematica si manifesta in maniera evidente perché, contrariamente agli altri corpi ricettori che collettano significative portate di acque sorgive o del mare, il torrente Cavaiola è solo un impluvio di raccolta di acque piovane, in secca per la gran parte dell'anno per cui, data l'elevata estensione del bacino imbrifero, la presenza di tratte fognarie affluenti pubbliche incomplete o private, si manifesta lungo il corso del greto con ristagni di modestissime portate di acque reflue putrescibili e maleodoranti.

Per quanto riguarda le acque che recapitano nel Golfo di Salerno, la massima parte delle tratte terminali delle condotte fognarie è servita da impianti di pretrattamento e da condotte sottomarine di allontanamento delle acque reflue dalla linea di costa, per cui l'impatto con l'ambiente al momento non appare di criticità elevata, benché ovviamente non si sia in grado di garantire il rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06. In realtà, l'inquinamento prodotto è esclusivamente di tipo organico e mai tanto concentrato, per cui viene garantita la salute pubblica in prossimità delle zone di balneazione.

### **E5. altre criticità.**



Allo stato non si segnalano altre criticità, al di fuori della casistica innanzi menzionata

## **F. Criticità del servizio di misura.**

Il servizio di misura non presenta, allo stato, criticità significative. Di seguito, vengono riassunte le problematiche relative a tale aspetto della gestione.

### **F1. non totale copertura di misuratori funzionanti di impianto.**

L'azienda, oltre a gestire il s.i.i. a vantaggio delle utenze private o pubbliche nelle reti interne, fornisce anche altri subdistributori.

Tale aspetto, significativo per l'economia dell'azienda e che rimarrà tale anche dopo aver assunto la gestione del s.i.i. nei 26 Comuni rientranti nel territorio Costa d'Amalfi, obbliga ad esporre alcune criticità del servizio di misura presso i punti di consegna agli impianti dei subdistributori che, attualmente sono Comuni, la Regione Campania, la Salerno Sistemi S.p.a. e la G.O.R.I. S.p.a. .

La conturizzazione dei consumi, nei punti di consegna, viene effettuata con misuratori di vario genere e di varia età, con l'impiego di contatori volumetrici e di stramazzi, che consentono la valutazione della portata istantanea, con l'applicazione delle formule dell'idraulica, valutata più volte mensilmente. In ogni caso le misurazioni in tali punti vengono effettuate sempre in contraddittorio, per cui non si raccolgono particolari contestazioni.

### **F2. non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza**

Allo stato attuale tale criticità è segnalata prevalentemente a causa della mancata installazione di misuratori presso le utenze pubbliche.

Certamente vi saranno altre utenze ove i punti di consegna non sono dotati di misuratori, ma la ricerca di tali punti di erogazione avverrà gradualmente con apposite campagne di indagine sul territorio e di ricerca mediante incrocio dei dati con i gestori degli altri servizi a rete.

### **F3. alta vetustà misuratori di impianto**

Tale criticità non appare tra quelle più rilevanti nella gestione del servizio idrico integrato. In ogni caso si prevede di migliorare il sistema di misura nei punti in gestione.

### **F4. alta vetustà misuratori di utenza**



Attualmente, non si segnalano particolari criticità legate alla vetustà dei misuratori d'utenza. L'argomento verrà approfondito durante l'imminente periodo di gestione.

#### **F5. basso tasso di lettura effettiva dei misuratori**

Attualmente non viene ancora monitorato il tasso di letture effettive dei misuratori d'utenza. Vengono attivate procedure di lettura mirate, nel caso di mancanza di letture effettive per periodi lunghi. In ogni caso anche tale argomento verrà approfondito durante il prossimo periodo di gestione.

#### **F6. assenza servizio di autolettura**

Il servizio di autolettura appare frequentemente utilizzato dall'utenza per trasmettere i dati dei consumi, allorquando gli operatori non riescono personalmente a recarsi per effettuare le letture dei misuratori. Per agevolare tale servizio, viene allegato ad ogni fattura il modulo per la trasmissione dei consumi, che può avvenire a mezzo consegna diretta, fax, posta elettronica, posta elettronica certificata.

#### **F7. bassa affidabilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura**

Non risulta bassa attendibilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura presso i misuratori d'utenza. I dati che pervengono vengono sempre incrociati con quelli contenuti nella banca per accertarne la coerenza e per attivare le relative procedure di verifica.

#### **F8. altre criticità**

Allo stato non si segnalano altre criticità, al di fuori della casistica innanzi menzionata.

### **G. Criticità dei servizi al consumatore**

I servizi al consumatore vengono garantiti con l'apertura di sportelli in giorni e ad orari prestabiliti presso molti comuni, secondo un calendario concordato con le amministrazioni, anche in funzione della disponibilità di locali comunali; con l'apertura dello sportello ad orari dedicati per comuni, presso la sede dell'azienda; con assistenza telefonica, con numero verde attivo negli orari d'ufficio presso l'azienda e con accesso a molti servizi sul sito istituzionale.

#### **G1. Inadeguatezza del sistema di fatturazione**

Non risultano inadeguatezze del sistema di fatturazione, la quale avviene in maniera regolare e senza particolari rettifiche, se non quelle richieste dalle utenze nel caso di significative variazioni sui consumi.



## **G2. Inadeguatezza del servizio di assistenza clienti.**

Non risultano inadeguatezze del sistema di assistenza clienti, ancorché non organizzato con personale all'uopo esclusivamente dedicato. Tale circostanza viene attestata da una bassa frequenza di reclami formulati dall'utenza.

## **G3. Bassa performance nella continuità del servizio**

Non risulta una bassa performance nella continuità del servizio, malgrado si eseguano molti interventi di riparazione su tutta la rete gestita. Difatti, solo occasionalmente si verificano interruzioni del servizio senza preventiva informazione e comunque per durate non superiori ad alcune ore. Non vi è nemmeno memoria di razionamento idrico in condizioni di scarsità, interruzioni in caso di pericolo o di non conformità all'uso idropotabile.

## **G4. Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi.**

Non risulta una bassa performance nella qualità del servizio in relazione a quanto previsto dalla carta dei servizi adottata dall'azienda. Di norma vengono rispettate tutte le condizioni di erogazione del servizio.

## **G5. altre criticità.**

Allo stato non si segnalano altre criticità particolari.

## **CAPITOLO 3: Parametri di performance del SII**

Nel presente capitolo vengono elencati in forma tabellare i criteri assunti per la valutazione dei parametri di performance del servizio idrico integrato, utili a rappresentare lo stato tipo delle condizioni di esercizio.

In forma tabellare, vengono quindi elencati i fattori che individuano il livello di criticità e il valore dei parametri di performance ad esse associati, in ordine proporzionale con il miglioramento del livello di servizio ipotizzabile.



		Parametri di performance							
Criticità		1	2	3	4	5	6	7	8
Criticità di approvvigionamento idrico	A1	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto inferiore al 10% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto inferiore al 30% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto al 60% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto al 100% del fabbisogno	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti carenti di serbatoi per oltre il 50% e/o da ristrutturare per oltre il 50%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti complete di serbatoi almeno al 90% ma da ristrutturare per oltre il 50%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti complete di serbatoi almeno al 95% ma da ristrutturare per oltre il 20%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite con reti complete di serbatoi almeno al 98% da ristrutturare per non oltre il 10%
	A2	Oltre cinque interruzioni idriche annue della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre tre interruzioni idriche annue della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre una interruzione idrica annua della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno senza preavviso per oltre il 10% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno con o senza preavviso per oltre il 5% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 12 ore con preavviso per meno del 5% delle utenze	Nessuna interruzione idrica annua della durata di 12 ore con preavviso per oltre il 2% delle utenze
	A3	Assenza di pressione sistematica per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 20% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 10% dell'utenza	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 10% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 2% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 2% dell'utenza almeno una volta ogni tre mesi	Pressione inadeguata alla necessità per il mantenimento dell'erogazione per oltre il 2% dell'utenza non più di una volta all'anno
	A4	Totale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 2%
	A5	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
Criticità nella fornitura di acqua potabile	B1	Totale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 2%
	B2	Acqua erogata sistematicamente non conforme agli usi umani per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani più di quattro volte all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 10% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 5% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 2% delle utenze	Acqua erogata sempre conforme agli usi umani per il 100% delle utenze
	B3	Acqua erogata sistematicamente con restrizione agli usi umani per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani più di quattro volte all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 10% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 5% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 2% delle utenze	Acqua erogata sempre conforme agli usi umani per il 100% delle utenze
	B4	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 20%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 30%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 40%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 50%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 60%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 70%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore all'80%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 90%
	B5	Oltre cinque interruzioni idriche annue della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre tre interruzioni idriche annue della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno per oltre il 10% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno per oltre il 5% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 12 ore per meno del 5% delle utenze	Nessuna interruzione idrica annua della durata di 12 ore per oltre il 2% delle utenze
	B6	Assenza di pressione sistematica per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore a 0,5 bar per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore a 0,5 bar per oltre il 20% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore a 0,5 bar per oltre il 10% dell'utenza	Pressione inferiore a 0,5 bar per oltre il 10% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore ad 1 bar per oltre il 2% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore a 2 bar per oltre il 2% dell'utenza almeno una volta ogni tre mesi	Pressione inferiore a 2 bar per oltre il 2% dell'utenza non più di una volta all'anno
	B7	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

	B8	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
Criticità del servizio di fognatura	C1	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore all'80%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 70%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 60%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 50%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 35%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 20%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 10%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 2%
	C2	Totale necessità di ristrutturazione delle reti	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 2%
	C3	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 20%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 30%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 40%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 50%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 60%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 70%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore all'80%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 90%
	C4	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 50% delle utenze	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 20% delle utenze	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 10% delle utenze	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 5% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano almeno il 2% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano meno del 2% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano meno dell'1% delle utenze	Assenza di allagamenti accertata nell'ultimo anno
	C5	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore all'80%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 70%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 60%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 50%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 40%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 30%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 20%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite inferiore al 20%
Criticità del servizio di depurazione	D1	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore all'80%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 70%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 60%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 50%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 35%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 25%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 10%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 2%
	D2	Totale necessità di ristrutturazione dei depuratori	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 2%
	D3	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche superiore all'80%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 70%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 60%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 50%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 35%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 15%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 5%	Nessuno scarico fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche
	D4	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
Criticità dell'impatto con l'ambiente	E1	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	E2	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	E3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	E4	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	E5	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
Criticità del servizio di misura	F1	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore all'80%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 70%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 60%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 50%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 35%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 20%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 10%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto inferiore al 10%
	F2	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore all'80%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 70%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 60%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 50%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 35%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 20%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 10%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza inferiore al 10%



Criticità nei servizi al consumatore	F3	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 90%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 60%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 50%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 30%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 20% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni inferiore del 10%	Percentuale di misuratori d'impianto ri di età inferiore ai sei anni inferiore al 5%
	F4	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 90%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 60%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 50%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 30%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 20% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di contatori che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di contatori che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni inferiore del 10%	Percentuale di misuratori di età inferiore ai sei anni inferiore al 5%
	F5	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 30%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 40%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 50%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 60%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 70%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 80%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 90%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto superiore al 90%
	F6	Totale assenza del servizio di autolettura	Servizio di autolettura consentito solamente a mezzo cartolina	Servizio di autolettura consentito a mezzo cartolina e fax	Servizio di autolettura consentito con più mezzi anche per via informatica	Servizio di autolettura con accesso a pagina riservata dedicata al consumatore	n.d.	n.d.	n.d.
	F7	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 20%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 40%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 60%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore all'80%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore all'80%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore al 90%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore al 95%	Teleletturaile
	F8	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
	G1	Scarsa fatturazione con frequenza annua o superiore e con rettifiche di fatturazione oltre il 50%	Scarsa fatturazione con frequenza annua con rettifiche di fatturazione oltre il 30%	Fatturazione irregolare con frequenza annua o inferiore con rettifiche di fatturazione oltre il 30%	Fatturazione regolare con frequenza annua o semestrale con rettifiche di fatturazione oltre il 20%	Fatturazione regolare con frequenza quadrimestrale con rettifiche di fatturazione oltre il 20%	Fatturazione regolare con frequenza trimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 20%	Fatturazione regolare con frequenza trimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 10%	Fatturazione regolare con frequenza trimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 2%
	G2	Servizio di assistenza totalmente carente	Servizio di ricezione utenza esclusivamente presso lo sportello	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa superiori ai trenta minuti	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti entro trenta giorni	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti e garanzia d'intervento programmato entro quindici giorni e urgente in giornata	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti, attraverso la rete telematica e garanzia d'intervento programmato entro una settimana e urgente in giornata	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti, attraverso la rete telematica e garanzia d'intervento programmato entro tre giorni e urgente in giornata
	G3	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza settimanale e irrazionamento della risorsa con frequenza almeno stagionale	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza mensile e irrazionamento della risorsa con frequenza stagionale	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza trimestrale e irrazionamento della risorsa almeno 15 giorni all'anno	Interruzioni del servizio più volte all'anno senza preavviso e irrazionamento della risorsa ad anni alterni	Interruzione del servizio non più di una volta all'anno senza preavviso e irrazionamento della risorsa ad anni alterni	Interruzione del servizio sempre con preavviso non più di quattro volte all'anno e irrazionamento della risorsa non più di una volta ogni cinque anni	Interruzione del servizio sempre con preavviso non più di una o due volte all'anno e irrazionamento della risorsa non più di una volta ogni cinque anni	Interruzione del servizio solo in caso di interventi programmati e con preavviso di almeno 48 ore senza irrazionamento di risorsa negli ultimi 10 anni
	G4	Nessuno standard della carta dei servizi viene rispettato	Vengono rispettati pochi standard della carta dei servizi ad una percentuale di utenti inferiore al 20%	Vengono rispettati pochi standard della carta dei servizi ad una percentuale di utenti non superiore al 40%	Vengono rispettati alcuni standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 40%	Vengono rispettati alcuni standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 60%	Vengono rispettati gli standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 60%	Vengono rispettati gli standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 90%	Vengono rispettati tutti gli standard della carta dei servizi
G5	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	



## **CAPITOLO 4: Livelli di servizio**

Per ciascuna criticità è riportato il livello di servizio della performance, che caratterizza l'erogazione del SII, ottenuto sulla base di osservazioni interne e dall'elaborazione dei dati posseduti all'attualità.

Allo stato, data la modesta dimensione della struttura aziendale, non vi è un sistema obiettivo di rilevazione approfondito, con l'assegnazione di specifici compiti ad un soggetto responsabile.

Per l'attribuzione dei livelli di servizio ci si basa su dati tecnici e sulle informazioni contenute nel sistema informatico di gestione dell'utenza.



		<b>Livelli di servizio attualmente garantiti dall'Ausino S.p.a.</b>							
Criticità		1	2	3	4	5	6	7	8
<b>Criticità di approvvigionamento idrico</b>	<b>A1</b>	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto inferiore al 10% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto inferiore al 30% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto al 60% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto al 100% del fabbisogno	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti carenti di serbatoi per oltre il 50% e/o da ristrutturare per oltre il 50%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti complete di serbatoi almeno al 90% ma da ristrutturare per oltre il 50%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti complete di serbatoi almeno al 95% ma da ristrutturare per oltre il 20%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite con reti complete di serbatoi almeno al 98% da ristrutturare per non oltre il 10%
	<b>A2</b>	Oltre cinque interruzioni idriche annue della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre tre interruzioni idriche annue della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre una interruzione idrica annua della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno senza preavviso per oltre il 10% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno con o senza preavviso per oltre il 5% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 12 ore con preavviso per meno del 5% delle utenze	Nessuna interruzione idrica annua della durata di 12 ore con preavviso per oltre il 2% delle utenze
	<b>A3</b>	Assenza di pressione sistemica per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 20% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 10% dell'utenza	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 10% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 2% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 2% dell'utenza almeno una volta ogni tre mesi	Pressione inadeguata alla necessità per il mantenimento dell'erogazione per oltre il 2% dell'utenza non più di una volta all'anno
	<b>A4</b>	Totale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 2%
	<b>A5</b>	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
<b>Criticità nella fornitura di acqua potabile</b>	<b>B1</b>	Totale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 2%
	<b>B2</b>	Acqua erogata sistematicamente non conforme agli usi umani per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani più di quattro volte all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 10% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 5% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 2% delle utenze	Acqua erogata sempre conforme agli usi umani per il 100% delle utenze
	<b>B3</b>	Acqua erogata sistematicamente con restrizione agli usi umani per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani più di quattro volte all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 10% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 5% delle utenze	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 2% delle utenze	Acqua erogata sempre conforme agli usi umani per il 100% delle utenze
	<b>B4</b>	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 20%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 30%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 40%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 50%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 60%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 70%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore all'80%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 90%
	<b>B5</b>	Oltre cinque interruzioni idriche annue della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre tre interruzioni idriche annue della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno per oltre il 10% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno per oltre il 5% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 12 ore per meno del 5% delle utenze	Nessuna interruzione idrica annua della durata di 12 ore per oltre il 2% delle utenze
	<b>B6</b>	Assenza di pressione sistemica per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore a 0,5 bar per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore a 0,5 bar per oltre il 20% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore a 0,5 bar per oltre il 10% dell'utenza	Pressione inferiore a 0,5 bar per oltre il 10% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore ad 1 bar per oltre il 2% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore a 2 bar per oltre il 2% dell'utenza almeno una volta ogni tre mesi	Pressione inferiore a 2 bar per oltre il 2% dell'utenza non più di una volta all'anno



Criticità del servizio di fognatura	B7	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	B8	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
	C1	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore all'80%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 70%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 60%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 50%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 35%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 20%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 10%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 2%
	C2	Totale necessità di ristrutturazione delle reti	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 2%
	C3	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 20%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 30%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 40%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 50%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 60%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 70%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore all'80%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 90%
	C4	Allagamenti sistemati che interessano almeno il 50% delle utenze	Allagamenti sistemati che interessano almeno il 20% delle utenze	Allagamenti sistemati che interessano almeno il 10% delle utenze	Allagamenti sistemati che interessano almeno il 5% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano almeno il 2% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano meno del 2% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano meno dell'1% delle utenze	Assenza di allagamenti accertata nell'ultimo anno
Criticità del servizio di depurazione	C5	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore all'80%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 70%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 60%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 50%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 40%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 30%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 20%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite inferiore al 20%
	D1	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore all'80%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 70%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 60%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 50%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 35%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 25%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 10%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 2%
	D2	Totale necessità di ristrutturazione dei depuratori	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione dei serbatoi per oltre il 2%
	D3	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche superiore all'80%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 70%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 60%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 50%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 35%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 15%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 5%	Nessuno scarico fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche
Criticità dell'impatto con l'ambiente	D4	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
	E1	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	E2	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	E3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	E4	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Criticità del servizio di misura	E5	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
	F1	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore all'80%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 70%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 60%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 50%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 35%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 20%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto superiore al 10%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di impianto inferiore al 10%
	F2	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore all'80%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 70%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 60%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 50%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 35%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 20%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 10%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza inferiore al 10%
F3	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 90%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 60%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 50%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 30%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 20% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni inferiore del	Percentuale di misuratori d'impianto inferiori ai sei anni inferiore al 5%	



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/ 461195 fax 089/ 461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

							10%	
F4	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 90%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 60%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 50%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 30%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 20% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di contatori che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di contatori che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni inferiore del 10%	Percentuale di misuratori di età inferiore ai sei anni inferiore al 5%
F5	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 30%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 40%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 50%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 60%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 70%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 80%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 90%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto superiore al 90%
F6	Totale assenza del servizio di autolettura	Servizio di autolettura consentito solamente a mezzo cartolina	Servizio di autolettura consentito a mezzo cartolina e fax	Servizio di autolettura consentito con più mezzi anche per via informatica	Servizio di autolettura con accesso a pagina riservata dedicata al consumatore	n.d.	n.d.	n.d.
F7	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 20%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 40%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 60%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore all'80%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore all'80%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore al 90%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore al 95%	Teleletturaile
F8	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
Criticità nei servizi al consumatore	G1	Scarsa fatturazione con frequenza annua o superiore e con rettifiche di fatturazione oltre il 50%	Scarsa fatturazione con frequenza annua e con rettifiche di fatturazione oltre il 30%	Fatturazione irregolare con frequenza annua o inferiore con rettifiche di fatturazione oltre il 30%	Fatturazione regolare con frequenza annua o semestrale con rettifiche di fatturazione oltre il 20%	Fatturazione regolare con frequenza quadrimestrale con rettifiche di fatturazione oltre il 20%	Fatturazione regolare con frequenza trimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 20%	Fatturazione regolare con frequenza trimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 2%
	G2	Servizio di assistenza totalmente carente	Servizio di ricezione utenza esclusivamente presso lo sportello	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa superiori ai trenta minuti	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti e garanzia d'intervento programmato entro trenta giorni	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti e garanzia d'intervento programmato entro quindici giorni e urgente in giornata	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti, attraverso la rete telematica e garanzia d'intervento programmato entro tre giorni e urgente in giornata
	G3	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza settimanale e irrazionamento della risorsa con frequenza almeno stagionale	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza mensile e razionamento della risorsa con frequenza stagionale	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza trimestrale e razionamento della risorsa almeno 15 giorni all'anno	Interruzioni del servizio più volte all'anno senza preavviso e razionamento della risorsa ad anni alterni	Interruzione del servizio non più di una volta all'anno senza preavviso e razionamento della risorsa ad anni alterni	Interruzione del servizio sempre con preavviso non più di quattro volte all'anno e razionamento della risorsa non più di una volta ogni cinque anni	Interruzione del servizio sempre con preavviso non più di una o due volte all'anno e razionamento della risorsa non più di una volta ogni cinque anni
	G4	Nessuno standard della carta dei servizi viene rispettato	Vengono rispettati pochi standard della carta dei servizi ad una percentuale di utenti inferiore al 20%	Vengono rispettati pochi standard della carta dei servizi ad una percentuale di utenti non superiore al 40%	Vengono rispettati alcuni standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 40%	Vengono rispettati alcuni standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 60%	Vengono rispettati gli standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 60%	Vengono rispettati gli standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 90%
	G5	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite



## CAPITOLO 5: Livelli di servizio Obiettivo – Obiettivi Specifici

Per ciascuna criticità si illustrano i livelli di servizio obiettivo da raggiungere attraverso l'attuazione del programma degli interventi nel periodo 2014-2017. Per quanto attiene la "qualità del servizio", i livelli obiettivo sono individuati dalla "Carta dei servizi" adottata dai gestori del SII operanti nel territorio, nelle more della definizione della regolazione di tale disciplina da parte dell'Autorità.

Viene presentata sintesi in forma tabellare, per ciascuna criticità, dei livelli di servizio obiettivo, ossia dei valori dei parametri di performance che si intendono raggiungere e in quale arco di tempo. Si pongono in risalto punti di maggiore interesse.

		<b>Livelli di servizio – Obiettivo del periodo 2014-2017</b>							
Criticità		1	2	3	4	5	6	7	8
<b>Criticità di approvvigionamento idrico</b>	<b>A1</b>	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto inferiore al 10% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto inferiore al 30% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto al 60% del fabbisogno	Fonti e reti insufficienti o inadeguate a garantire la dotazione idrica pro-capite in rapporto al 100% del fabbisogno	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti carenti di serbatoi per oltre il 50% e/o da ristrutturare per oltre il 50%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti complete di serbatoi almeno al 90% ma da ristrutturare per oltre il 50%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti complete di serbatoi almeno al 95% ma da ristrutturare per oltre il 20%	Fonti sufficienti a garantire la dotazione idrica pro-capite ma con reti complete di serbatoi almeno al 90% da ristrutturare per non oltre il 10%
	<b>A2</b>	Oltre cinque interruzioni idriche annue della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre tre interruzioni idriche annue della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre una interruzione idrica annua della durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno senza preavviso per oltre il 10% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno con o senza preavviso per oltre il 5% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 ore con preavviso per meno del 5% delle utenze	Nessuna interruzione idrica annua della durata di 12 ore con preavviso per oltre il 2% delle utenze
	<b>A3</b>	Assenza di pressione sistemica per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 20% dell'utenza	Pressione sistemica inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 10% dell'utenza	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 10% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 2% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore alla necessità per il mantenimento dell'erogazione ad oltre il 2% dell'utenza almeno una volta ogni tre mesi	Pressione inadeguata alla necessità per il mantenimento dell'erogazione per oltre il 2% dell'utenza non più di una volta all'anno
	<b>A4</b>	Totale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e delle opere di captazione per oltre il 2%
	<b>A5</b>	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
<b>Criticità nella fornitura di acqua potabile</b>	<b>B1</b>	Totale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 10%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti e dei serbatoi per oltre il 2%
	<b>B2</b>	Acqua erogata sistematicamente non conforme agli usi umani per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani più di quattro volte all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 10% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 5% delle utenze	Acqua erogata non conforme agli usi umani una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 2% delle utenze	Acqua erogata sempre conforme agli usi umani per il 100% delle utenze
	<b>B3</b>	Acqua erogata sistematicamente con restrizione agli usi	Acqua erogata con restrizione agli usi umani più di	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta	Acqua erogata con restrizione agli usi umani una volta	Acqua erogata sempre conforme agli usi umani per



# AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I. 00593060650 C.F.: 80032380653

	umani per oltre il 50% delle utenze	quattro volte all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	all'anno per la durata di 7 giorni per oltre il 50% delle utenze	all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 10% delle utenze	all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 5% delle utenze	una volta all'anno per la durata di 3 giorni per oltre il 2% delle utenze	al 100% delle utenze	
<b>B4</b>	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 20%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 30%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 40%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 50%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 60%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 70%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 80%	Rapporto tra acqua erogata e acqua immessa in rete inferiore al 90%	
<b>B5</b>	Oltre cinque interruzioni idriche annue della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre tre interruzioni idriche annue della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Oltre una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 50% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 3 giorni per oltre il 20% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno per oltre il 10% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 1 giorno per oltre il 5% delle utenze	Una interruzione idrica annua della durata di 12 ore per meno del 5% delle utenze	Nessuna interruzione idrica annua della durata di 12 ore per oltre il 2% delle utenze	
<b>B6</b>	Assenza di pressione sistematica per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore a 0,5 bar per oltre il 50% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore a 0,5 bar per oltre il 20% dell'utenza	Pressione sistematica inferiore a 0,5 bar per oltre il 10% dell'utenza	Pressione inferiore a 0,5 bar per oltre il 10% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore ad 1 bar per oltre il 2% dell'utenza almeno una volta al mese	Pressione inferiore a 2 bar per oltre il 2% dell'utenza almeno una volta ogni tre mesi	Pressione inferiore a 2 bar per oltre il 2% dell'utenza non più di una volta all'anno	
<b>B7</b>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	
<b>B8</b>	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	
<b>Criticità del servizio di fognatura</b>	<b>C1</b>	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore all'80%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 70%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 60%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 50%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 35%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 20%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 10%	
	<b>C2</b>	Totale necessità di ristrutturazione delle reti	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione delle reti per oltre il 10%	
	<b>C3</b>	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 20%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 30%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 40%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 50%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 60%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 70%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 80%	Rapporto tra acqua erogata e acqua misurata nelle sezioni terminali della rete inferiore al 90%
	<b>C4</b>	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 50% delle utenze	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 20% delle utenze	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 10% delle utenze	Allagamenti sistematici che interessano almeno il 5% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano almeno il 2% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano meno del 2% delle utenze	Allagamenti sporadici che interessano meno del 1% delle utenze	Assenza di allagamenti accertata nell'ultimo anno
	<b>C5</b>	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore all'80%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 70%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 60%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 50%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 40%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 30%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite superiore al 20%	Percentuale di rete mista sul totale delle reti gestite inferiore al 20%
<b>Criticità del servizio di depurazione</b>	<b>D1</b>	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore all'80%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 70%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 60%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 50%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 35%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 25%	Grado di copertura delle utenze servite dal civico acquedotto inferiore al 10%	
	<b>D2</b>	Totale necessità di ristrutturazione dei depuratori	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre l'80%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 65%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 50%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 35%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 20%	Parziale necessità di ristrutturazione dei depuratori per oltre il 10%	
	<b>D3</b>	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche superiore all'80%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 70%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 60%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 50%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 35%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 15%	Scarichi fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche inferiore al 5%	Nessuno scarico fuori norma in relazione alle utenze servite dalle fognature pubbliche
	<b>D4</b>	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
<b>Criticità dell'impatto con l'ambiente</b>	<b>E1</b>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	
	<b>E2</b>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	
	<b>E3</b>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	
	<b>E4</b>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	
	<b>E5</b>	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	
<b>servizio</b>	<b>F1</b>	Grado di mancata copertura delle	Grado di mancata copertura delle	Grado di mancata copertura delle	Grado di mancata copertura delle	Grado di mancata copertura delle	Grado di mancata copertura delle	Grado di mancata copertura delle	



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/ 461195 fax 089/ 461515 P.I. 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

	misurazioni di impianto superiore all'80%	misurazioni di impianto superiore al 70%	misurazioni di impianto superiore al 60%	misurazioni di impianto superiore al 50%	misurazioni di impianto superiore al 35%	misurazioni di impianto superiore al 20%	misurazioni di impianto superiore al 10%	misurazioni di impianto inferiore al 10%
F2	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore all'80%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 70%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 60%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 50%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 35%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 20%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza superiore al 10%	Grado di mancata copertura delle misurazioni di utenza inferiore al 10%
F3	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 90%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 60%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 50%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 30%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 20% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni inferiore del 10%	Percentuale di misuratori d'impianto che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni inferiore al 5%
F4	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 90%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 60%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 50%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 30% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 30%	Percentuale di contatori che supera i 10 anni dall'installazione maggiore del 20% e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di contatori che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni maggiore del 20%	Assenza di contatori che supera i 10 anni dall'installazione e percentuale dei restanti misuratori superiore ai 7 anni inferiore del 10%	Percentuale di misuratori di età inferiore ai sei anni inferiore al 5%
F5	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 30%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 40%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 50%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 60%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 70%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 80%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto inferiore al 90%	Tasso di lettura dei misuratori d'impianto superiore al 90%
F6	Totale assenza del servizio di autolettura	Servizio di autolettura consentito solamente a mezzo cartolina	Servizio di autolettura consentito a mezzo cartolina e fax	Servizio di autolettura consentito con più mezzi anche per via informatica	Servizio di autolettura accessibile a pagina riservata dedicata al consumatore	n.d.	n.d.	n.d.
F7	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 20%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 40%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore al 60%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura inferiore all'80%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore all'80%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore al 90%	Affidabilità dei dati di lettura e/o autolettura superiore al 95%	Teleletturaile
F8	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite
G1	Scarsa fatturazione con frequenza annua o superiore e con rettifiche di fatturazione oltre il 50%	Scarsa fatturazione con frequenza annua con rettifiche di fatturazione oltre il 30%	Fatturazione irregolare con frequenza annua o inferiore con rettifiche di fatturazione oltre il 30%	Fatturazione regolare con frequenza annua o semestrale con rettifiche di fatturazione oltre il 20%	Fatturazione regolare con frequenza quadrimestrale con rettifiche di fatturazione oltre il 20%	Fatturazione regolare con frequenza quadrimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 20%	Fatturazione regolare con frequenza trimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 10%	Fatturazione regolare con frequenza trimestrale con rettifiche di fatturazione inferiore al 5%
G2	Servizio di assistenza totalmente carente	Servizio di ricezione utenza esclusivamente presso lo sportello	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa superiori ai trenta minuti	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti e garanzia d'intervento programmato entro trenta giorni	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti e garanzia d'intervento programmato entro quindici giorni e urgente in giornata	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti, attraverso la rete telematica e garanzia d'intervento programmato entro una settimana e urgente in giornata	Servizio di assistenza anche attraverso call center con tempi di attesa inferiori ai quindici minuti, attraverso la rete telematica e garanzia d'intervento programmato entro tre giorni e urgente in giornata
G3	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza settimanale e irrazionamento della risorsa con frequenza almeno stagionale	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza mensile e razionamento della risorsa con frequenza stagionale	Interruzioni improvvise del servizio con frequenza trimestrale e razionamento della risorsa almeno 15 giorni all'anno	Interruzioni del servizio più volte all'anno senza preavviso e razionamento della risorsa ad anni alterni	Interruzione del servizio non più di una volta all'anno senza preavviso e razionamento della risorsa ad anni alterni	Interruzione del servizio sempre con preavviso non più di quattro volte all'anno e razionamento della risorsa non più di una volta ogni cinque anni	Interruzione del servizio sempre con preavviso non più di una o due volte all'anno e razionamento della risorsa non più di una volta ogni cinque anni	Interruzione del servizio in caso di interventi programmati e con preavviso di almeno 48 ore senza razionamento di risorsa negli ultimi 10 anni
G4	Nessuno standard della carta dei servizi viene rispettato	Vengono rispettati pochi standard della carta dei servizi ad una percentuale di utenti inferiore al	Vengono rispettati pochi standard della carta dei servizi ad una percentuale di utenti non	Vengono rispettati alcuni standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non	Vengono rispettati alcuni standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non	Vengono rispettati gli standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di utenti non superiore al 60%	Vengono rispettati gli standard della carta dei servizi ma ad una percentuale di	Vengono rispettati tutti gli standard della carta dei servizi

Criticità nei servizi al consumatore



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

		20%	superiore al 40%	superiore al 40%	superiore al 60%		utenti non superiore al 90%	
G5	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite	Non definite

## CAPITOLO 6: Strategie di intervento

Le strategie d'intervento sono fortemente condizionate dalla costituzione delle quote sociali, tutte pubbliche, e dal mancato conferimento di capitale sociale all'atto della trasformazione della medesima da azienda speciale a società per azioni. Infatti, il capitale sociale fu valutato dal Tribunale di Salerno sulla base della futura produttività della società, in relazione alla durata delle concessioni di derivazione in essere. Non vi fu, quindi, un reale conferimento di capitale da parte dei soci, ne', ovviamente, la società possiede il capitale immobiliare o mobiliare legato agli acquedotti esterni gestiti, tutto rientrante nel patrimonio indisponibile della Regione Campania.

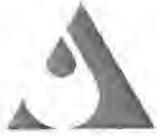
Data la scarsa disponibilità finanziaria dei soci nonché la difficoltà, per quanto innanzi argomentato, di avere accesso al credito bancario e in mancanza di una specifica misura di legge che agevoli l'accesso al credito, l'azienda ha una scarsa capacità intrinseca d'investimento.

D'altra parte, i Comuni dove viene gestito il servizio, effettuano con sistematicità interventi di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze, per cui una buona parte degli interventi che l'azienda deve sostenere con fondi propri deriva proprio dalla sinergia tra gli interventi che eseguono i Comuni con le risorse economiche ed umane dell'azienda, la quale investe nel momento in cui vengono eseguiti lavori da parte dei Comuni. Tale strategia, anche se non programmabile e certamente disallineata rispetto alle esigenze del servizio, porta comunque vantaggi considerevoli dal punto di vista dei costi unitari da sostenere per l'ammodernamento delle infrastrutture destinate al s.i.i. .

Un settore nel quale, invece, vi è un notevole impegno dell'azienda è quello della progettazione degli interventi strutturali di maggiore importanza, con investimenti in attività di progettazione e con la ricerca di fonti di finanziamento pubblico per la loro realizzazione.

Può quindi accadere che alcune progettazioni, per loro cadenza temporale, pur essendo poste a base delle attività di ricerca dei finanziamenti, non possano essere rimborsate dall'Ente finanziatore. In questi casi si provvederà all'inclusione delle predette somme negli investimenti aziendali, in quanto finalizzati all'ottenimento dei finanziamenti.

In conseguenza di quanto innanzi, le opere di grande impatto economico, che richiedono senz'altro anche la produzione di elaborati tecnici complessi, in quanto sulle medesime occorre



acquisire una notevole quantità di pareri, vengono attuate con strategie d'intervento a medio e lungo termine, con processi di programmazione ed esclusivamente con finanziamenti pubblici.

Gli interventi di importanza minore e realizzabili in tempi brevi, vengono attuati con l'investimento di importi economici dell'azienda derivanti anche con gli utili di bilancio.

In generale, l'utenza, nella quasi totalità, ha accesso alla risorsa idrica nel rispetto dei livelli minimi dei servizi e della carta del servizio idrico, mentre non si può dire altrettanto per quanto riguarda la copertura dei servizi di fognatura e di depurazione.

Pertanto, la realizzazione dei grandi collettori fognari e dei depuratori, avviene mediante la ricerca di finanziamenti pubblici. Altrettanto dicasi per i grandi capitoli di ristrutturazione delle opere di captazione e adduzione.

Le opere specifiche, per la risoluzione di problematiche connesse con l'esecuzione di interventi mirati alla risoluzione di singole problematiche, possono essere effettuate sulla base di apposita programmazione proposta dai dirigenti dei singoli settori.

Per attuare tali investimenti con fondi aziendali, si attribuisce ad ogni dirigente e per ogni area d'intervento, un budget da impegnare annualmente, come si può verificare nell'allegato cronoprogramma degli interventi.

Altro settore, ove si prevede di realizzare investimenti, almeno in via sperimentale, è quello riguardante le letture delle utenze, date le criticità esposte.

Difatti, con le attuali tecnologie e con prezzi di mercato nettamente più contenuti che in passato, l'azienda sta avviando progetti sperimentali di telelettura. Tale ipotesi di lavoro potrebbe consentire di migliorare nettamente tanti fattori della gestione, con la netta riduzione delle attività manuali e di sportello, con la conseguente migliore utilizzazione del personale.

## **CAPITOLO 7: Cronoprogramma degli interventi**

Il cronoprogramma degli interventi, così come esplicitato nel precedente capitolo delle strategie d'intervento, prevede la realizzazione di lavori nei vari settori di azione dell'azienda.

In seguito a quanto riportato in fase descrittiva precedentemente, ed alle caratteristiche specifiche degli interventi di manutenzione ordinaria e non, risulta complesso definire in maniera puntuale per ogni singolo bacino d'utenza le singole tipologie di interventi programmatici.



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/ 461195 fax 089/ 461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

Si procede quindi con una rappresentazione tabellare del cronoprogramma degli interventi che tenga conto della strategia d'intervento, per il periodo 2014-2017, che tiene conto delle singole tipologie di criticità sulle quali intervenire per un totale degli investimenti previsti per circa 300.000 € per ogni esercizio.

Di seguito la rappresentazione tabellare in cui si evidenziano le criticità a cui dare priorità di intervento per migliorare i predetti livelli di servizio :

Criticità		Cronoprogramma interventi anni 2014-2017							
		1	2	3	4	5	6	7	8
Criticità di approvvigionamento idrico	A1								
	A2								
	A3								
	A4								
	A5								
Criticità nella fornitura di acqua potabile	B1								
	B2								
	B3								
	B4								
	B5								
	B6								
	B7								
	B8								
Criticità del servizio di fognatura	C1								
	C2								
	C3								
	C4								
	C5								
Criticità del servizio di depurazione	D1								
	D2								
	D3								
	D4								
Criticità dell'impatto con l'ambiente	E1								
	E2								
	E3								
	E4								
	E5								
Criticità del servizio di misura	F1								
	F2								
	F3								
	F4								
	F5								
	F6								
	F7								
	F8								
Criticità nei servizi al consumatore	G1								
	G2								
	G3								
	G4								
	G5								



**AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**  
Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

## **REGIONE CAMPANIA**

### **ATO 4 SELE – COMPENSORIO COSTA D'AMALFI**

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AFFIDATO ALL'AUSINO S.P.A. IL 15.11.2012  
DALL'AUTORITA' D'AMBITO SELE**

**RELAZIONE A CORREDO DELL'ISTANZA DI AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE  
2014 E 2015 AI SENSI DEL COMMA 5.5 DELLA DELIBERA DELL'AUTORITA' PER  
L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS N.643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013**

## **CAPITOLO 1: INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### ***1.1. PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI***

Il territorio servito, facente parte dell'ATO 4 – Sele, come suddiviso dalla Regione Campania con legge regionale num.14 del 1997, in attuazione della legge n.36/94, comprende tutta la provincia di Salerno, a meno dei Comuni dell'Agro Nocerino-Sarnese ed include, nella provincia di Napoli, il Comune di Agerola e, nella provincia di Avellino, i Comuni di Senerchia e Calabritto.

Con le deliberazioni num.1 del 10.01.2011 e num.22, 23 e 24 del 29.12.2011, l'Autorità d'Ambito Sele ha assegnato la gestione del s.i.i., suddividendo il territorio dell'ATO 4 Sele in quattro aree, a: Consac Gestioni Idriche S.p.a.; Salerno Sistemi S.p.a.; A.S.I.S. reti e impianti S.p.a.; Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati. Ha potuto affidare il servizio, sulla base dei piani industriali proposti dalle società e senza previa procedura di gara, in quanto le medesime erano partecipate esclusivamente dai Comuni serviti.



## **AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

In data 15.11.2012 l'Ausino S.p.a. ha sottoscritto con l'Autorità d'Ambito Sele la convenzione di gestione del s.i.i. della durata di 25 anni, nell'area nord dell'ATO 4 Sele, costituita da 26 Comuni, che comprendono la Costiera Amalfitana, Cava de' Tirreni, Baronissi e Pellezzano e i Picentini.

A seguito delle prime conferenze di servizi, l'azienda ha assunto la gestione del s.i.i. dal 01.01.2013 nei Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, Positano, Praiano, Ravello, San Cipriano Picentino, Tramonti e Vietri sul Mare; dal 01.10.2013 ha assunto la gestione del s.i.i. nel Comune di Cava de' Tirreni.

Nel complesso, l'Ausino S.p.a. gestisce attualmente circa 50.000 utenze ed il territorio assegnatole in gestione comprende un numero complessivo di circa 96.000 utenze, da acquisire nei prossimi due anni.

Attualmente l'Autorità sta programmando le conferenze di servizi con i Comuni di: Atrani, Conca dei Marini, Baronissi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano Sul Tusciano, San Mango Piemonte.

I servizi forniti consistono principalmente nell'erogazione di acqua potabile direttamente alle utenze finali appartenenti ai Comuni sopra indicati ed all'erogazione in adduzione ad altri subfornitori.

Le modifiche programmatiche, rispetto ai precedenti piani di sviluppo, che si renderanno necessarie in seguito alle già attuate acquisizioni, ed alle conferenze di servizio di cui sopra, si renderanno palesi nel documento di seguito e nelle documentazioni allegate.

### **1.2. PRECISAZIONI SUI SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITA' IDRICHE**

Non si riscontrano rilevanti situazioni in merito ad "Altre attività idriche", "Servizio idrico integrato" o contabilizzazione degli allacci e relativi contributi nel bilancio 2012 le cui modalità di analisi si discostino da quanto fatto nel 2011, per cui non si ritiene necessario effettuare particolari precisazioni.

### **1.3. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI**

Si ritiene opportuno e doveroso sottolineare la presenza di situazioni giuridico - patrimoniali e ricorsi pendenti nei confronti dei seguenti soggetti:

- Regione Campania;
- Salerno Sistemi;
- Edipower;



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I. 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

- Comune di Salerno;
- Comune di Pagani.

Tali pendenze determinano debiti/crediti di valore significativo ma non ancora chiaramente quantificabili.

## CAPITOLO 2:

### DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

Si attesta la corrispondenza dei dati contabili riportati con le risultanze delle scritture contabili evidenziate nei bilanci di esercizio approvati.

#### 2.1. DATI TECNICI E PATRIMONIALI

##### 2.1.1 Dati su territorio gestito ed affidamento

Le modifiche previste sui territori serviti e quindi sulle preventivate annessioni di gestione territoriale, per il periodo di riferimento a cui tale piano si rivolge ( 2014-2015) vengono di seguito riportate:

COMUNI NEI QUALI L'AUSINO S.P.A. SI CANDIDA PER OTTENERE L'AFFIDAMENTO DEL S.I.I. IN ATO 4 SELE - REGIONE CAMPANIA -					UTENZE TOT DA GESTIRE	ABITANTI
n.	COMUNE	SOCIO	GIA' IN GESTIONE	DA GESTIRE		
1	ACERNO	NO	NO	SI	1.760	2.877
2	AGEROLA	SI	SI	SI	4.306	7.456
3	AMALFI	SI	SI	SI	3.363	5.317
4	ATRANI	NO	NO	SI	598	913
5	BARONISSI	SI	NO	SI	8.250	16.850
6	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	NO	NO	SI	650	1.364
7	CAVA DE' TIRRENI	SI	SI	SI	24.167	53.520
8	CETARA	SI	SI	SI	1.330	2.317
9	CONCA DEI MARINI	SI	NO	SI	521	739
10	FURORE	NO	SI	SI	496	850
11	GIFFONI SEI CASALI	SI	NO	SI	2.520	5.322
12	GIFFONI VALLE PIANA	SI	NO	SI	5.500	12.079
13	MAIORI	SI	NO	SI	4.377	5.626
14	MINORI	NO	NO	SI	2.117	2.836
15	MONTECORVINO PUGLIANO	SI	NO	SI	4.200	10.190
16	MONTECORVINO ROVELLA	SI	NO	SI	5.500	12.633
17	OLEVANO SUL TUSCIANO	SI	NO	SI	3.250	6.993
18	PELLEZZANO	SI	NO	SI	3.979	10.714
19	POSITANO	SI	SI	SI	2.532	3.983
20	PRAIANO	SI	SI	SI	1.387	2.081
21	RAVELLO	SI	SI	SI	1.963	2.508
22	SAN CIPRIANO PICENTINO	SI	SI	SI	3.336	6.721
23	SAN MANGO PIEMONTE	SI	NO	SI	1.040	2.644
24	SCALA	NO	NO	SI	928	1.541
25	TRAMONTI	SI	SI	SI	2.973	4.145
26	VIETRI SUL MARE	SI	SI	SI	4.330	8.293
totali utenze :					95.362	190.512



## **AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I. 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

In sintesi:

	comuni	utenze	abitanti
soci	20	88.823	180.131
già in gestione	11	50.182	97.191
da gestire	26	95.362	190.512

Le variazioni tariffarie applicate dall'anno 2012 ad oggi, sono entrate in vigore ed applicate dal gestore dall'anno 2013, ed in particolare si identificano con il moltiplicatore tariffario per l'anno 2013 approvato con Delibera Commissariale n.20 del 30 Maggio 2013 dall'Autorità di Ambito Sele.

Tale moltiplicatore (1,09) è stato applicato su tutte le componenti tariffarie, sia fisse che variabili.

### **2.1.2 Dati tecnici**

Non si evidenziano modifiche significative dei dati tecnici rispetto agli anni precedenti.

### **2.1.3 Fonti di finanziamento**

Alla data odierna la principale fonte di finanziamento risulta essere il capitale proprio. Il patrimonio netto riportato a bilancio per l'anno 2012 è pari ad Euro 886.689,00, mentre per il 2013 risulta essere di Euro 936.700,00. Nel 1997 l'impresa ha contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, la cui scadenza coincide con il 2017. Al 31/12/2013 il capitale complessivo da rimborsare è pari ad Euro 5.988,52. Non risultano ulteriori operazioni finanziarie accese negli anni 2012 e 2013, evidenziando l'indipendenza finanziaria del gestore.

### **2.1.4. Altri dati economico-finanziari**

Non si evincono significative modifiche sulle voci di costo riportate nella scheda "altri dati economico-finanziari". Inoltre non si evidenziano costi per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali.



## **2.2. DATI DI CONTO ECONOMICO**

### **2.2.1. Dati di conto economico**

I criteri di determinazione dei valori contabili sono di derivazione civilistica (economico-patrimoniale). I criteri con cui vengono ripartite le poste comuni non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria.

Relativamente ai ricavi iscritti alla voce “ricavi da altre attività” si precisa che si tratta principalmente di rimborsi per lavori e rimborsi vari.

Le voci di costo riportate nella sezione “ulteriori specifiche dei costi” sono così esposti in bilancio:

- 1) Contributi associativi in oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico);
- 2) Rimborso mutui di comuni in costi per servizi (voce B7 del conto economico);
- 3) Canoni di derivazione/sottensione idrica in costi per servizi (voce B7 del conto economico).

In particolare l’ultima voce fa riferimento a canoni di concessione/autorizzazione presso la Provincia di Salerno e la Regione Campania, canoni di attraversamento rete ferroviaria delle FF.SS., concessione condotta sottomarina di Furore.

### **2.2.2 Focus sugli scambi all’ingrosso**

I soggetti con i quali si sono effettuati scambi di servizi all’ingrosso per gli anni 2012 – 2013, nello specifico, vendita ed acquisto, sono:

- 1) G.o.r.i. s.p.a.;
- 2) S.i.i.s. s.p.a.;
- 3) Salerno sistemi s.p.a.;
- 4) Pellezzano servizi s.p.a.;
- 5) Comune di Giffoni Vallepiiana;
- 6) Comune di Maiori;
- 7) Comune di Minori;
- 8) Comune di Conca dei Marini;
- 9) Regione Campania;
- 10) Comune di Cava de' Tirreni.



## **AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/ 461195 fax 089/ 461515 P.I: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

Tutti i soggetti sopra indicati ricevono il servizio di adduzione, i volumi erogati e le tariffe applicate per l'anno 2012 sono riportate nella tabella sottostante. Non è stato applicato alcun moltiplicatore tariffario rispetto alle precedenti indicazioni.

<b>Soggetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Volumi erogati / trattati (m3/anno)</b>	<b>QV (Euro/m3)</b>
G.O.R.I. s.p.a.	Adduzione	6.369.891	0,1060
S.I.I.S. s.p.a.	Adduzione	4.467.727	0,1081
SALERNO SISTEMI s.p.a.	Adduzione	4.806.373	0,1482
PELLEZZANO SERVIZI s.p.a.	Adduzione	603.924	0,1482
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	Adduzione	203.265	0,1482
COMUNE DI MAIORI	Adduzione	261.771	0,1482
COMUNE DI MINORI	Adduzione	473.677	0,1482
COMUNE DI CONCA DEI MARINI	Adduzione	220.338	0,1482
REGIONE CAMPANIA	Adduzione	2.646.714	0,1482
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENNI	Adduzione	6.673.071	0,1482

Tra i soggetti con i quali si effettuano scambi all'ingrosso, la Regione Campania risulta l'unico soggetto dal quale si acquista acqua all'ingrosso. La Regione Campania, dal 2013, fornisce il servizio di depurazione per le utenze di Cava de' Tirreni; la S.I.I.S s.p.a. fornisce il servizio di fognatura e depurazione anche dagli anni precedenti. Nella tabella seguente, sono indicati i volumi e le tariffe applicate dai grossisti per l'anno 2012, per i quali non si conosce il moltiplicatore applicato.

<b>Soggetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Volumi erogati / trattati (m3/anno)</b>	<b>QV (Euro/m3)</b>
REGIONE CAMPANIA	Adduzione	5.015.847	0,1821
S.I.I.S. SPA	Fognatura (nera e mista)	398.228	0,6
S.I.I.S. SPA	Depurazione	199.114	0,10261



### **2.3. DATI RELATIVI ALLE IMMOBILIZZAZIONI**

#### **2.3.1. Investimenti e dismissioni**

Gli investimenti effettuati negli anni 2012 e 2013 riguardano principalmente tre categorie di cespiti:

- 1) Laboratori ed attrezzature;
- 2) Impianti di sollevamento e pompaggio;
- 3) Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali (relative ad acquisto software gestionale).

Non risultano pertanto presenti cespiti acquisiti ed imputabili alle altre attività idriche, acquisiti con contributi a fondo perduto o relativi ad immobilizzazioni immateriali, quali avviamento e capitalizzazione concessioni. Non risultano altresì dismissioni negli esercizi 2012 e 2013.

#### **2.3.2 Infrastrutture di terzi**

Per i mutui rimborsati ai Comuni non vi è da parte del gestore alcuna discrezionalità o possibile determinazione sia della rata che del tasso, in quanto si tratta di impegni assunti dai Comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

### **2.4 CORRISPETTIVI APPLICATI ALL'UTENZA FINALE**

#### **2.4.1 Ambiti tariffari applicati**

La struttura dei corrispettivi applicati all'utenza finale, indicati nel formulario web per l'anno 2012, prevede la suddivisione in 10 differenti ambiti tariffari (bacini):

- 1) Bacino A: Comune di Cetara (SA);
- 2) Bacino B: Comune di Vietri sul Mare (SA);
- 3) Bacino C: Comune di Praiano (SA);
- 4) Bacino D: Comune di Furore (SA);
- 5) Bacino E: Comune di Positano (SA);
- 6) Bacino F: Comune di Ravello (SA);
- 7) Bacino G: Comune di Agerola (NA);
- 8) Bacino H: Comune di San Cipriano Picentino (SA);
- 9) Bacino I: Comune di Tramonti (SA);



#### 10) Bacino L: Comune di Amalfi (SA).

Ciascun ambito prevede differenti articolazioni tariffarie a seconda del profilo dell'utenza specifica come quelle domestiche, commerciali e per altri usi. Tale tipo di articolazione è particolareggiata, per l'anno 2012, a seconda del bacino, sia per quanto riguarda le tipologie di utenza sia per le tariffe applicate.

Allegata alla presente viene esposta la metodica adottata per calcolare la tariffa unica d'ambito, sottoposta all'approvazione dell'Autorità d'Ambito Sele, nel rispetto dei criteri dettati dall'A.E.E.G. .

#### *2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012*

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la struttura dei corrispettivi applicati ai differenti ambiti tariffari è esplicitata nel formulario web.

In particolare si evidenzia per l'anno 2012 la presenza di 10 bacini, ciascuno con una propria articolazione tariffaria sia per la quota variabile che per quella fissa.

Da tale applicazione tariffaria si ricava un totale di:

- 1) € 2.808.145 per la quota variabile;
- 2) € 209.412 per la quota fissa.

Si conferma, inoltre, che l'ammontare di € 3.017.557 derivante dalla somma dei ricavi di quota fissa e variabile, non tiene conto né dei rimborsi effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né delle agevolazioni tariffarie ISEE, né della componente UII.

Per l'anno 2012 non sono stati previsti rimborsi per la sentenza ex-d.m. settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008). Si è deciso tuttavia, vista la presenza a bilancio di un fondo specifico per il rimborso della quota di depurazione suddetta, di considerare un rimborso cautelativo pari al 10% dell'importo totale da rimborsare, uguale per gli anni 2012 e 2013.



#### *2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi*

Come previsto dall'articolo 39 del MTI, a partire dall'anno 2014 l'impresa modificherà la struttura dei corrispettivi applicati agli utenti finali, seguendo quanto previsto dalla normativa. Nel dettaglio:

- Con la nuova struttura dei corrispettivi non si applicherà un consumo minimo impegnato per le utenze domestiche;
- La nuova struttura dei corrispettivi ha l'obiettivo primario di ridurre la suddivisione in ambiti tariffari e le differenti tipologie di utenza vigenti all'inizio dell'anno 2012 e mantenuti nell'anno 2013;
- Il cambiamento della struttura dei corrispettivi garantisce un gettito tariffario identico a quanto approvato dall'Autorità;
- La struttura dei corrispettivi modificata non varia il gettito tariffario di ciascuna categoria di utenza oltre il 10% in aumento o in diminuzione, eccezion fatta per la categoria uso agricolo/giardino, dove il gettito tariffario supera il 10%. Tale scelta è dettata dalla necessità di disincentivare gli utenti all'utilizzo eccessivo del servizio idrico per finalità agricolo/giardino che sollecitano eccessivamente l'acquedotto, favorendo così le utenze che usufruiscono del servizio idrico per fini igienico-sanitari. L'eccedenza di gettito così generata viene compensata dalla riduzione del gettito nelle altre categorie di utenza: tale riduzione consente comunque di rispettare il vincolo sulla variazione del servizio fatturato a ciascuna categoria di utenza, imposto dalla normativa e previsto dal punto 5 dell'articolo 39. Si segnala altresì che le precedenti tariffe domestiche confluiscono in due categorie – domestico e domestico non residente – e che la verifica sul gettito è stata eseguita cumulando i gettiti generati da entrambe, in quanto in alcuni bacini la struttura dei corrispettivi applicata negli anni 2012 e 2013 non distingueva le due casistiche, rendendo non fattibile una verifica disgiunta del gettito;
- I corrispettivi vengono articolati considerando una quota fissa ed una variabile. Relativamente alla quota variabile, come previsto dal punto 7 dell'articolo 39 del MTI per le utenze domestiche è stata prevista una tariffa agevolata fino a 30 metri cubi all'anno. Riguardo al servizio idrico, per le utenze domestiche, diverse ed uso zootecnico sono stati previsti tre scaglioni tariffari di eccedenza, per quelle pubbliche ed uso agricolo/giardino un solo scaglione. I corrispettivi per i servizi fogna e depurazione seguono le indicazioni fornite



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

dal punto 6 dell'articolo 39 del MTI. Di seguito si riporta il dettaglio della nuova struttura dei corrispettivi (quota variabile): i valori espressi in Euro sono antecedenti all'applicazione del moltiplicatore tariffario 2014.

servizio	Tipologia d'uso	scaglioni	Min di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	Max di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	QV (Euro/m <sup>3</sup> )
acquedotto	Domestico	agevolata	0	30	0,200
		base	31	70	0,350
		I eccedenza	71	220	0,600
		II eccedenza	221	350	0,800
		III eccedenza	351	999'999	1,000
acquedotto	Domestico non residente	agevolata	0	30	0,300
		base	31	70	0,500
		I eccedenza	71	220	0,750
		II eccedenza	221	350	0,850
		III eccedenza	351	999'999	1,150
acquedotto	Diverso	agevolata			
		base	0	130	0,500
		I eccedenza	131	300	0,750
		II eccedenza	301	500	0,950
		III eccedenza	501	999'999	1,200
acquedotto	Zootecnico	agevolata			
		base	0	100	0,220
		I eccedenza	101	300	0,250
		II eccedenza	301	500	0,280
		III eccedenza	501	999'999	0,350
acquedotto	Pubblico	agevolata			
		base	0	100	0,450
		I eccedenza	101	999'999	0,550
		II eccedenza	1'000'000		
		III eccedenza			
acquedotto	Agricolo/giardino	agevolata			
		base	0	30	0,698
		I eccedenza	31	999'999	0,873
		II eccedenza	1'000'000		
		III eccedenza			
fognatura	Acque reflue domestiche o	agevolata			



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

	assimilabili	base	0	999'999	0,090
		I eccedenza	1'000'000		
		II eccedenza			
		III eccedenza			
depurazione	Acque reflue domestiche o assimilabili	agevolata			
		base	0	999'999	0,270
		I eccedenza	1'000'000		
		II eccedenza			
		III eccedenza			

Come previsto dal punto 8 dell'articolo 39 del MTI, la quota fissa di ciascun servizio è stata dimensionata in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo stesso applicando i consumi rilevati nell'anno 2012. Di seguito si riporta il dettaglio della nuova struttura dei corrispettivi relativi alla quota fissa: i valori espressi in Euro sono antecedenti all'applicazione del moltiplicatore tariffario 2014.

servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Min di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	Max di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	QF (Euro/utente/anno)
acquedotto	Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999'999	6,300
acquedotto	Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999'999	6,300
fognatura	Acque reflue domestiche o assimilabili		0	999'999	0,500
depurazione	Acque reflue domestiche o assimilabili		0	999'999	2,300

A seguito di individuazione del moltiplicatore tariffario da applicare nell'anno 2014, come dettagliato nei punti successivi di codesta relazione, si procederà all'incremento della tariffa 2012 tramite il moltiplicatore teta 2014, pari ad un valore di 1,146.

Tale moltiplicatore, applicandosi proporzionalmente su tutte le componenti fisse e variabili della tariffa, verrà utilizzato per l'aggiornamento della tariffa unica per l'anno 2014. Di seguito si presenta la struttura dei corrispettivi (quota variabile e fissa) che verranno applicati nel 2014.



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/ 461195 fax 089/ 461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

servizio	Tipologia d'uso	scaglioni	Min di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	Max scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	di	QV (Euro/m <sup>3</sup> )
acquedotto	Domestico	agevolata	0	30		0,229
		base	31	70		0,401
		I eccedenza	71	220		0,688
		II eccedenza	221	350		0,917
		III eccedenza	351	999'999		1,146
acquedotto	Domestico non residente	agevolata	0	30		0,344
		base	31	70		0,573
		I eccedenza	71	220		0,859
		II eccedenza	221	350		0,974
		III eccedenza	351	999'999		1,318
acquedotto	Diverso	agevolata				
		base	0	130		0,573
		I eccedenza	131	300		0,859
		II eccedenza	301	500		1,089
		III eccedenza	501	999'999		1,375
acquedotto	Zootecnico	agevolata				
		base	0	100		0,252
		I eccedenza	101	300		0,286
		II eccedenza	301	500		0,321
		III eccedenza	501	999'999		0,401
acquedotto	Pubblico	agevolata				
		base	0	100		0,516
		I eccedenza	101	999'999		0,630
		II eccedenza				
		III eccedenza				
acquedotto	Agricolo/giardino	agevolata				
		base	0	30		0,800
		I eccedenza	31	999'999		1,000
		II eccedenza				
		III eccedenza				
fognatura	Acque reflue domestiche o assimilabili	agevolata				
		base	0	999'999		0,103
		I eccedenza				
		II eccedenza				



**AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 00593060650 C.F.: 80032380653

		III eccedenza			
depurazione	Acque reflue domestiche o assimilabili	agevolata			
		base	0	999'999	0,309
		I eccedenza			
		II eccedenza			
		III eccedenza			

servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Min di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	Max di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	QF (Euro/utente/anno)
acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999'999	7,220
acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999'999	7,220
fognatura	Acque reflue domestiche o assimilabili		0	999'999	0,573
depurazione	Acque reflue domestiche o assimilabili		0	999'999	2,636

## CAPITOLO 3:

### PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

#### 3.1. QUADRANTE DELLO SCHEMA REGOLATORIO

##### 3.1.1. Selezione del quadrante

Seguendo le istruzioni fornite nell'articolo 12 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, il quadrante identificato dal gestore risulta essere il quarto, in quanto i valori ottenuti dai parametri considerati sono i seguenti :

- 1) Valore dei cespiti gestiti (RABmtt) pari ad Euro 342.107,42;
- 2) Valore degli investimenti che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2014 al 2017 pari ad Euro 1.200.000,00, considerando un investimento medio annuo di Euro 300.000,00.



## **AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I. 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

Poiché nel quarto trimestre 2013 l'azienda è subentrata nella gestione del comune di Cava de' Tirreni, incrementando le utenze di oltre 24.000 unità, si è ottenuto un rilevante incremento del territorio coperto e della popolazione servita, con un forte impatto sulle attività. Ne è derivata una variazione della stima dei costi operativi, necessaria per non sottodimensionare il moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015. Pertanto, si è fatto agire l'impatto sui conti solo nella stima del moltiplicatore tariffario 2015, in quanto il ricavo ipotizzato dal gestore del s.i.i. per l'anno 2014 (ottenuto dalla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utenza, del vettore delle componenti tariffarie riferito all'anno 2012, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate nel 2012) avrebbe potuto generare un moltiplicatore tariffario sovradimensionato e non rappresentativo dell'attuale situazione operativa ed economica del gestore.

Pertanto, al fine di individuare il corretto valore dei costi operativi, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- 1) Per l'anno 2014 è stato individuato il valore OPEXend considerando un posizionamento nel terzo quadrante. Il risultato ottenuto (Euro 5.397.982,67) è media (inflazionata) tra i costi operativi di piano previsti per l'anno 2013, pari ad Euro 4.460.317,00, e i COeff definiti al comma 32.1 del MTT, pari ad Euro 6.113.596,16;
- 2) Per l'anno 2015 il valore OPEXend 2014 è stato maggiorato di Euro 1.259.670,00, stimato proiettando su ulteriori tre trimestri i costi operativi imputati alla gestione del SII nel comune di Cava de' Tirreni, effettivamente manifestatisi nel quarto trimestre 2013. Tale criterio di valutazione dei costi risulta più coerente della proiezione del costo medio per popolazione servita dal gestore sul nuovo territorio considerato, suggerito nell'articolo 25.3 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, in quanto tiene conto degli effetti di scala analizzati su voci di costo che sono state operativamente già imputate al nuovo comune acquisito.

Il rilevante incremento della popolazione servita suggerisce altresì un ridimensionamento degli investimenti in immobilizzazioni mediamente previsti per ogni anno, stimati in Euro 300.000,00. Considerando che l'acquisizione del comune di Cava de' Tirreni determina il raddoppiamento della popolazione servita, tale valore risulta proporzionalmente coerente con l'investimento in immobilizzazioni effettuato nell'anno 2012, pari ad Euro 127.911,00.



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 00593060650 C.F.: 80032380653

Relativamente all'ammortamento finanziario, nonostante fosse ammissibile nel caso di inquadramento nel quarto quadrante, si è ritenuto opportuno applicare la vita utile regolatoria per ciascuna categoria di immobilizzazioni indicata nell'articolo 18.2 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda la valorizzazione del parametro FNInew, che impatta sul fabbisogno di ulteriori fonti di finanziamento, necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti, rispetto al gettito delle componenti tariffarie a copertura dei costi delle immobilizzazioni, si precisa che tali investimenti previsti risultano inferiori al CAPEX stimato per gli anni 2014 e 2015, determinando pertanto un valore nullo per suddetto parametro.

### 3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

Si riporta di seguito il dettaglio delle componenti del VRG valorizzate per gli anni 2014 e 2015.

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2014 (€)	Valorizzazione 2015 (€)	Note
CAPEX	OF	11.015	12.362	
	Ofisc	4.883	5.480	
	AMM	650.879	682.702	
	DCUIT			
	<b>TOTALE</b>	<b>666.777</b>	<b>700.544</b>	
FONI	FNI			
	AMM			
	DCUIT			
	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
OPEX	OPEX_END	5.397.983	6.657.653	
	OPEX_AL	1.706.664	1.821.493	
	<b>TOTALE</b>	<b>7.104.647</b>	<b>8.479.146</b>	
ERC	ENV_C			
	RES_C			
	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
RC_TOT	RC_VOL	- 492.807	- 1.059.770	
	RC_EE	-	-	



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

	<b>RC_WS</b>	303.226	-	68.847	
	<b>RIMB_355</b>	190.000		190.000	
	<b>RC_ALTRO</b>	489		258	
	<b>INFLAZIONE</b>	1,05		1,04	
	<b>TOTALE</b>	<b>956</b>	<b>-</b>	<b>978.183</b>	
<b>VRG</b>		<b>7.772.380</b>		<b>8.201.507</b>	

### 3.2. MOLTIPLICATORE TARIFFARIO

#### 3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015, appare opportuno fornire un maggiore dettaglio sui ricavi tariffari, separando quelli derivanti dall'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale da quelli derivanti dalla vendita dei servizi all'ingrosso. La seguente tabella riporta i ricavi stimati dal gestore del SII per gli anni 2014 e 2015 (ottenuti dalla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utenza, del vettore delle componenti tariffarie riferito all'anno 2012, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate nel 2012 e nel 2013).

<b>Ricavi tariffari</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>UTENZA FINALE</b>	3.057.557	3.851.923
<b>SERVIZI ALL'INGROSSO</b>	3.518.565	3.683.251
<b>TOTALE</b>	<b>6.576.122</b>	<b>7.535.174</b>

Relativamente ai ricavi da altre attività idriche, la seguente tabella espone nel dettaglio le principali fonti di ricavo dei diversi servizi, separandoli per macro-categorie.

<b>Voce di ricavo</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Prestazioni e servizi accessori</b>	80.795	72.935
<b>Vendita di acqua con autobotte</b>		
<b>Trattamento percolati</b>		
<b>Trattamento bottini</b>		
<b>Installazione/manutenzione bocche antincendio</b>		
<b>Vendita di servizi a terzi</b>		



## AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/ 461195 fax 089/ 461515 P.I: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

<b>Spurgo pozzi neri</b>		
<b>Rilascio autorizzazioni allo scarico</b>		
<b>Lottizzazioni</b>		
<b>Riuso delle acque di depurazione</b>		
<b>Case dell'acqua</b>		
<b>Ricavi da altre attività idriche</b>	285.166	80.679
<b>TOTALE</b>	<b>365.961</b>	<b>153.614</b>

In merito ai costi per altre attività idriche, si specifica che non risulta alcun importo esposto a bilancio negli anni 2012 e 2013.

### 3.2.2. Confronto con il moltiplicatore previgente

Applicando i criteri previsti dall'articolo 9.1 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/IDR, è stato calcolato il moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015, determinato rispetto alle tariffe applicate ad inizio anno 2012 e comunicato all'Autorità ai sensi della deliberazione 347/2012/IDR, espresso con tre cifre decimali, come di seguito esposto in tabella.

	<b>Valorizzazione 2014</b>	<b>Valorizzazione 2015</b>	<b>Note</b>
<b>Moltiplicatore tariffario calcolato</b>	<b>1,146</b>	<b>1,077</b>	

Il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione dell'inquadramento nel quarto quadrante previsto dall'impresa. Si presenta nella seguente tabella i valori del moltiplicatore tariffario applicati nell'ultima fatturazione dell'anno 2013.

	<b>2013</b>	<b>Note</b>
<b>Approvato dall'Ente d'Ambito</b>	<b>1,09</b>	
<b>Approvato dall'AEEGSI</b>	<b>In approvazione</b>	
<b>Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2013</b>	<b>1,09</b>	



Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per il 2015 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto e delle decisioni assunte in merito al moltiplicatore da approvare per l'anno 2014.

### *3.2.3. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente*

I moltiplicatori tariffari valorizzati per gli anni 2014 e 2015 dovranno essere approvati dal soggetto competente e sono coerentemente applicati nel piano economico finanziario proposto al soggetto competente.

	<b>Valorizzazione 2014</b>	<b>Valorizzazione 2015</b>	<b>Note</b>
<b>Moltiplicatore tariffario proposto al soggetto competente</b>	<b>1,146</b>	<b>1,077</b>	

## **CAPITOLO 4:**

### **PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)**

#### *4.1. PIANO TARIFFARIO*

Relativamente allo sviluppo del piano-economico finanziario (PEF) si sono seguite le istruzioni fornite dall'A.E.E.G. nell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013. Nel dettaglio, l'articolo 8 di suddetto allegato fornisce indicazioni sulla redazione del documento.

Lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2014 e termina nel 2037, ultimo anno di affidamento della gestione del SII. Il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate in fase di calcolo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015.

Relativamente ai costi operativi (OPEX) le componenti di costo dal 2016 al 2037, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate a moneta costante, ovvero assumendo un'inflazione pari a zero, utilizzando come valore economico di riferimento i costi operativi dell'anno 2013, applicati per il calcolo del moltiplicatore tariffario del 2015.



Per la stima di oneri finanziari e fiscali è stato considerato un tasso atteso di inflazione (rpi) pari a zero. Tali variabili risultano influenzate dalle seguenti ipotesi effettuate sul Capitale Investito Netto (CIN):

- 1) Investimento medio annuo in immobilizzazioni di € 300.000,00;
- 2) Aliquota di ammortamento sulle nuove immobilizzazioni pari al 6%, calcolata considerando un tasso medio di ammortamento stimato rispetto al complesso delle immobilizzazioni attualmente gestite dall'impresa;
- 3) L'aliquota di ammortamento del 6% viene utilizzata altresì per la stima del valore netto delle immobilizzazioni per ciascun anno oggetto di analisi, a partire dal valore delle immobilizzazioni lorde del 2013;
- 4) I fondi di accantonamento (FACC) ed il capitale circolante netto (CCN) sono assunti pari ai valori ottenuti nel calcolo del moltiplicatore tariffario del 2015;
- 5) Le immobilizzazioni in corso (LIC) per gli anni successivi al 2015 vengono assunte nulle.

I ricavi ed i costi delle altre attività idriche vengono stimati utilizzando come costante il valore a bilancio nell'anno 2013.

Seguendo i criteri adottati per il calcolo dei moltiplicatori tariffari per gli anni 2014 e 2015, il valore del FONI risulta nullo. In particolare non si prevede una componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FNInew) in quanto l'investimento ipotizzato in ciascun anno oggetto della simulazione è inferiore al valore di CAPEX previsto nell'anno.

Il valore complessivo degli investimenti, dovuto all'incremento annuo di immobilizzazioni, è pari ad Euro 300.000,00 e non sono previsti contributi a fondo perduto. Tale importo, giustificato nel piano degli interventi e nei punti precedenti della relazione di accompagnamento, funge anche da riferimento per gli investimenti da effettuare fino al termine della concessione.

Il valore residuo delle immobilizzazione al termine della concessione è determinato interamente da cespiti che verranno acquisiti entro il 2037. L'aliquota di ammortamento prevista, pari al 6%, è tale da annullare interamente, entro il 2037, le immobilizzazioni attive al 2013. Il fondo di ammortamento dei cespiti considerati è stimato considerando soltanto quelli attivi al 2037.



## **AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

### **4.2. CONTO ECONOMICO**

Relativamente ai valori riportati in conto economico, si espongono nel dettaglio le formule e i dati utilizzati per la stima.

- 1) Per i ricavi da altre tariffe, si è ipotizzata la costanza dei volumi erogati, considerando le condizioni operative relative all'anno 2012. Al fine di tener conto dell'acquisizione del comune di Cava de' Tirreni, sono stati proiettati i risultati economici ottenuti nel quarto trimestre 2013 (primo periodo di entrata in servizio), applicando gli stessi su quattro trimestri ed ipotizzando la costanza del fatturato generato per tutta la durata della concessione. Per ciascun anno è stato applicato il moltiplicatore tariffario stimato nella scheda "piano tariffario";
- 2) I ricavi da altre attività idriche sono stati proiettati considerando il valore economico ottenuto nell'anno 2013;
- 3) I costi operativi sono calcolati a partire dal valore OPEX stimato nel 2015, mantenuto costante fino al termine della concessione;
- 4) Gli ammortamenti sono stimati considerando l'aliquota media di ammortamento del 6%, come in precedenza dettagliato;
- 5) Gli interessi passivi sono individuati analizzando gli attuali debiti verso banche, in particolare risulta un finanziamento presso la Cassa Depositi e Prestiti che si estinguerà nel 2017;
- 6) I costi fiscali sono stati calcolati considerando le attuali aliquote vigenti.

Il risultato economico previsionale manifesta una capacità dell'impresa di generare utili, confermando la sostenibilità economica del gestore.

### **4.3. RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario considera alla base i calcoli derivanti dalla previsione economica e patrimoniale.

Per la stima della variazione del circolante commerciale, il valore esposto corrisponde alla somma algebrica delle variazioni dei debiti e crediti dell'anno corrente rispetto all'anno precedente. La variazione è calcolata sulla base di ricavi e costi monetari ed ipotizzando, in analogia a quanto previsto all'Art. 17.2 dell'Allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, dilazioni di pagamento pari a 90 e 60 giorni per le fatture attive e passive, rispettivamente.



Relativamente alle variazioni IVA, si è scelto di non tenerne conto, per coerenza con i flussi del circolante, considerati al netto dell'IVA.

La voce altri investimenti considera gli investimenti in immobilizzazioni effettuati negli anni 2012 e 2013, nonché la proiezione economica dell'acquisizione di cespiti fino al 2037, come da stima precedentemente dettagliata.

Relativamente al servizio del debito, non sono presenti operazioni che impattano finanziariamente in maniera rilevante. Nel 1997 l'impresa ha contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti la cui scadenza coincide con il 2017: nel documento vengono riportati i valori di rimborso della quota capitale e degli interessi. Per gli anni successivi non si ritiene necessario contrarre ulteriori mutui. Infatti, a seguito della proiezione delle disponibilità liquide dell'impresa fino al 2037, si ipotizza l'indipendenza finanziaria della stessa, in quanto il Cash Balance del gestore risulta sempre positivo.

Per quanto concerne il calcolo degli indicatori di redditività, il Tasso Interno di Rendimento (TIR) è stato stimato a partire dal Valore Attuale Netto (VAN). Il TIR Unlevered esposto esprime, in termini percentuali, la redditività dell'investimento, calcolata sul VAN generato dai flussi di cassa ante fonti di finanziamento, mentre il TIR Levered è stimato considerando il VAN generato dai flussi di cassa post servizio del debito. Essendo l'impatto economico del servizio del debito relativamente esiguo, non si manifestano significative differenze tra i due indicatori.

L'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) rappresenta la capacità di rimborsare il debito anno per anno. Il valore indicato è pari alla media del rapporto, calcolato per ogni dato periodo previsto per la durata del finanziamento, fra il flusso di cassa operativo generato dal progetto ed il servizio del debito, ovvero la rata del mutuo, comprensiva di quota capitale e quota interessi. Il DSCR è invece il valore minimo tra i singoli ADSCR calcolati.

Il valore LLCR indicato esprime la media di tutti i rapporti annui tra la somma attualizzata dei flussi di cassa operativi (VAN) ed il debito residuo allo stesso istante di valutazione. Esso esprime la capacità debitoria del progetto, ovvero il margine di sicurezza per il finanziatore dell'iniziativa di vedersi ripagato il debito contratto con i flussi di cassa operativi generati dal progetto). Nel calcolo del VAN è stato considerato un costo opportunità del capitale pari a 5,81%. Il valore di riferimento è ottenuto dal rapporto tra Oneri Finanziari del gestore e Capitale Investito Netto disponibile nella scheda "piano tariffario".

Come esposto in precedenza, l'impatto finanziario dei debiti contratti risulta marginale, pertanto non si ritiene che gli indicatori ADSCR, DSCR e LLCR siano esplicativi della condizione



**AUSINO S.p.A. Servizi Idrici Integrati**

Società di capitale pubblico - via P. Atenolfi, 46 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)  
tel. 089/461195 fax 089/461515 P.I.: 0059306 065 0 C.F.: 8003238 065 3

economico-finanziaria del gestore. Si ritiene invece che dal calcolo del TIR si confermi la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

**Articolazione tariffaria proposta ai sensi art.39 delibera 643/2013****2- Tariffa quota fissa**

Ambito tariffario	servizio Idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	proposte ai sensi art. 39 del. 643/2013		
				Min di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	Max di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	QF (Euro/utente/anno)
BACINO A	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO A	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO A	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO A	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO B	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO B	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO B	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO B	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO C	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO C	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO C	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO C	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO D	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO D	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300

BACINO D	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO D	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO E	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO E	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO E	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO E	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO F	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO F	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO F	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO F	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO G	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO G	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO G	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO G	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO H	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO H	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO H	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO H	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO I	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO I	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO I	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO I	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300
BACINO L	acquedotto	1- Uso domestico	Domestico, domestico non residente	0	999 999	6,300
BACINO L	acquedotto	2- Uso diverso	Diverso, agricolo/giardino, zootecnico	0	999 999	6,300
BACINO L	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	0,500
BACINO L	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		0	999 999	2,300

--

Utenze (numero) anno 2012	Utenze (numero) anno 2013
866	
456	
1 310	
0	
3 389	
1 048	
4 097	
0	
1 120	
289	
1 266	
0	
335	
168	

371	
371	
1 196	
1 395	
2 153	
2 153	
1 197	
787	
1 865	
1.865	
3 792	
663	
2 843	
2 843	
2 496	
852	
2 949	
0	
2.088	
903	
2 168	
2.169	
2 639	
779	
3 356	
3 356	

## Articolazione tariffaria proposta ai sensi art.39 delibera 643/2013

### 1- Tariffa quota variabile

				proposte ai sensi art. 39 del. 643/2013			
Ambito tariffario	servizio	Tipologia d'uso	Sottotipologia	scaglioni	Min di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	Max di scaglione (m <sup>3</sup> /anno)	QV (Euro/m <sup>3</sup> )
BACINO A	acquedotto	Domestico		agevolata	0	30	0,200
				base	31	70	0,350
				I eccedenza	71	220	0,600
				II eccedenza	221	350	0,800
				III eccedenza	351	999.999	1,000
BACINO A	acquedotto	Domestico non residente		agevolata	0	30	0,300
				base	31	70	0,500
				I eccedenza	71	220	0,750
				II eccedenza	221	350	0,850
				III eccedenza	351	999.999	1,150
BACINO A	acquedotto	Diverso		agevolata			
				base	0	130	0,500
				I eccedenza	131	300	0,750
				II eccedenza	301	500	0,950
				III eccedenza	501	999.999	1,200
BACINO A	acquedotto	Zootecnico		agevolata			
				base	0	100	0,220
				I eccedenza	101	300	0,250
				II eccedenza	301	500	0,280
				III eccedenza	501	999.999	0,350
BACINO A	acquedotto	Pubblico		agevolata			
				base	0	100	0,450
				I eccedenza	101	999.999	0,550
				II eccedenza	1.000.000		
				III eccedenza			
BACINO A	acquedotto	Agricolo/giardino		agevolata			
				base	0	30	0,698
				I eccedenza	31	999.999	0,873
				II eccedenza	1.000.000		
				III eccedenza			
BACINO A	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		agevolata			
				base	0	999.999	0,090
				I eccedenza	1.000.000		
				II eccedenza			
				III eccedenza			
BACINO A	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI		agevolata			
				base	0	999.999	0,270
				I eccedenza	1.000.000		
				II eccedenza			
				III eccedenza			
BACINO B	acquedotto	Domestico		agevolata	0	30	0,200
				base	31	70	0,350
				I eccedenza	71	220	0,600
				II eccedenza	221	350	0,800
				III eccedenza	351	999.999	1,000
BACINO B	acquedotto	Domestico non residente		agevolata	0	30	0,300
				base	31	70	0,500
				I eccedenza	71	220	0,750
				II eccedenza	221	350	0,850
				III eccedenza	351	999.999	1,150
BACINO B	acquedotto	Diverso		agevolata			
				base	0	130	0,500
				I eccedenza	131	300	0,750
				II eccedenza	301	500	0,950
				III eccedenza	501	999.999	1,200
BACINO B	acquedotto	Zootecnico		agevolata			
				base	0	100	0,220
				I eccedenza	101	300	0,250
				II eccedenza	301	500	0,280
				III eccedenza	501	999.999	0,350
BACINO B	acquedotto	Pubblico		agevolata			
				base	0	100	0,450
				I eccedenza	101	999.999	0,550
				II eccedenza	1.000.000		
				III eccedenza			
BACINO B	acquedotto	Agricolo/giardino		agevolata			
				base	0	30	0,698
				I eccedenza	31	999.999	0,873
				II eccedenza	1.000.000		
				III eccedenza			

BACINO	tipologia	categoria	base	I eccedenza	II eccedenza	III eccedenza
BACINO B	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	base	0	999.999	0,090
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
BACINO B	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	agevolata			
			base	0	999.999	0,270
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
BACINO C	acquedotto	Domestico	III eccedenza			
			agevolata	0	30	0,200
			base	31	70	0,350
			I eccedenza	71	220	0,600
BACINO C	acquedotto	Domestico non residente	II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999.999	1,000
			agevolata	0	30	0,300
			base	31	70	0,500
BACINO C	acquedotto	Diverso	I eccedenza	71	220	0,750
			II eccedenza	221	350	0,850
			III eccedenza	351	999.999	1,150
			agevolata			
BACINO C	acquedotto	Diverso	base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
			II eccedenza	301	500	0,950
			III eccedenza	501	999.999	1,200
BACINO C	acquedotto	Zootecnico	agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
			II eccedenza	301	500	0,280
BACINO C	acquedotto	Pubblico	III eccedenza	501	999.999	0,350
			agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999.999	0,550
BACINO C	acquedotto	Agricolo/giardino	II eccedenza	1.000.000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	30	0,698
BACINO C	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	I eccedenza	31	999.999	0,873
			II eccedenza	1.000.000		
			III eccedenza			
			agevolata			
BACINO C	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	base	0	999.999	0,090
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
BACINO C	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	agevolata			
			base	0	999.999	0,270
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
BACINO D	acquedotto	Domestico	III eccedenza			
			agevolata	0	30	0,200
			base	31	70	0,350
			I eccedenza	71	220	0,600
BACINO D	acquedotto	Domestico non residente	II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999.999	1,000
			agevolata	0	30	0,300
			base	31	70	0,500
BACINO D	acquedotto	Diverso	I eccedenza	71	220	0,750
			II eccedenza	221	350	0,850
			III eccedenza	351	999.999	1,150
			agevolata			
BACINO D	acquedotto	Diverso	base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
			II eccedenza	301	500	0,950
			III eccedenza	501	999.999	1,200
BACINO D	acquedotto	Zootecnico	agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
			II eccedenza	301	500	0,280
BACINO D	acquedotto	Pubblico	III eccedenza	501	999.999	0,350
			agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999.999	0,550
BACINO D	acquedotto	Agricolo/giardino	II eccedenza	1.000.000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	30	0,698
BACINO D	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	I eccedenza	31	999.999	0,873
			II eccedenza	1.000.000		
			III eccedenza			
			agevolata			
BACINO D	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	base	0	999.999	0,090
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
		ACQUE REFLUE DOMESTICHE	agevolata			
			base	0	999.999	0,090

BACINO D	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	I eccedenza	1 000 000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
BACINO E	acquedotto	Domestico	agevolata	0	30	0,200
			base	31	70	0,350
			I eccedenza	71	220	0,600
			II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999.999	1,000
BACINO E	acquedotto	Domestico non residente	agevolata	0	30	0,300
			base	31	70	0,500
			I eccedenza	71	220	0,750
			II eccedenza	221	350	0,850
			III eccedenza	351	999.999	1,150
BACINO E	acquedotto	Diverso	agevolata			
			base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
			II eccedenza	301	500	0,950
			III eccedenza	501	999.999	1,200
BACINO E	acquedotto	Zootecnico	agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
			II eccedenza	301	500	0,280
			III eccedenza	501	999.999	0,350
BACINO E	acquedotto	Pubblico	agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999.999	0,550
			II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
BACINO E	acquedotto	Agricolo/giardino	agevolata			
			base	0	30	0,698
			I eccedenza	31	999.999	0,873
			II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
BACINO E	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	agevolata			
			base	0	999.999	0,090
			I eccedenza	1 000.000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
BACINO E	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	agevolata			
			base	0	999.999	0,270
			I eccedenza	1 000.000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
BACINO F	acquedotto	Domestico	agevolata	0	30	0,200
			base	31	70	0,350
			I eccedenza	71	220	0,600
			II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999.999	1,000
BACINO F	acquedotto	Domestico non residente	agevolata	0	30	0,300
			base	31	70	0,500
			I eccedenza	71	220	0,750
			II eccedenza	221	350	0,850
			III eccedenza	351	999.999	1,150
BACINO F	acquedotto	Diverso	agevolata			
			base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
			II eccedenza	301	500	0,950
			III eccedenza	501	999.999	1,200
BACINO F	acquedotto	Zootecnico	agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
			II eccedenza	301	500	0,280
			III eccedenza	501	999.999	0,350
BACINO F	acquedotto	Pubblico	agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999.999	0,550
			II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
BACINO F	acquedotto	Agricolo/giardino	agevolata			
			base	0	30	0,698
			I eccedenza	31	999.999	0,873
			II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
BACINO F	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	agevolata			
			base	0	999.999	0,090
			I eccedenza	1 000.000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
BACINO F	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	agevolata			
			base	0	999.999	0,270
			I eccedenza	1 000.000		
			II eccedenza			
			III eccedenza			
BACINO G	acquedotto	Domestico	agevolata	0	30	0,200
			base	31	70	0,350
			I eccedenza	71	220	0,600

BACINO G	acquedotto	Domestico non residente	II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999 999	1,000
			agevolata	0	30	0,300
			base	31	70	0,500
			I eccedenza	71	220	0,750
BACINO G	acquedotto	Diverso	II eccedenza	221	350	0,850
			III eccedenza	351	999 999	1,150
			agevolata			
			base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
BACINO G	acquedotto	Zootecnico	II eccedenza	301	500	0,950
			III eccedenza	501	999 999	1,200
			agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
BACINO G	acquedotto	Pubblico	II eccedenza	301	500	0,280
			III eccedenza	501	999 999	0,350
			agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999 999	0,550
BACINO G	acquedotto	Agricolo/giardino	II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	30	0,698
			I eccedenza	31	999 999	0,873
BACINO G	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999 999	0,090
			I eccedenza	1 000 000		
BACINO G	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999 999	0,270
			I eccedenza	1 000 000		
BACINO H	acquedotto	Domestico	II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999 999	1,000
			agevolata	0	30	0,300
			base	31	70	0,350
			I eccedenza	71	220	0,600
BACINO H	acquedotto	Domestico non residente	II eccedenza	221	350	0,850
			III eccedenza	351	999 999	1,150
			agevolata			
			base	31	70	0,500
			I eccedenza	71	220	0,750
BACINO H	acquedotto	Diverso	II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999 999	1,000
			agevolata			
			base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
BACINO H	acquedotto	Zootecnico	II eccedenza	301	500	0,950
			III eccedenza	501	999 999	1,200
			agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
BACINO H	acquedotto	Pubblico	II eccedenza	301	500	0,280
			III eccedenza	501	999 999	0,350
			agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999 999	0,550
BACINO H	acquedotto	Agricolo/giardino	II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	30	0,698
			I eccedenza	31	999 999	0,873
BACINO H	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999 999	0,090
			I eccedenza	1 000 000		
BACINO H	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	II eccedenza	1 000 000		
			III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999 999	0,270
			I eccedenza	1 000 000		
BACINO I	acquedotto	Domestico	II eccedenza	221	350	0,800
			III eccedenza	351	999 999	1,000
			agevolata	0	30	0,300
			base	31	70	0,350
			I eccedenza	71	220	0,600
BACINO I	acquedotto	Domestico non residente	II eccedenza	221	350	0,850
			III eccedenza	351	999 999	1,150
			agevolata			
			base	31	70	0,500
			I eccedenza	71	220	0,750

BACINO I	acquedotto	Diverso	III eccedenza	351	999.999	1,150
			agevolata			
			base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
			II eccedenza	301	500	0,950
BACINO I	acquedotto	Zootecnico	III eccedenza	501	999.999	1,200
			agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
			II eccedenza	301	500	0,280
BACINO I	acquedotto	Pubblico	III eccedenza	501	999.999	0,350
			agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999.999	0,550
			II eccedenza	1.000.000		
BACINO I	acquedotto	Agricolo/giardino	III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	30	0,698
			I eccedenza	31	999.999	0,873
			II eccedenza	1.000.000		
BACINO I	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999.999	0,090
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
BACINO I	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999.999	0,270
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
BACINO L	acquedotto	Domestico	III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	30	0,200
			I eccedenza	31	70	0,350
			II eccedenza	71	220	0,600
BACINO L	acquedotto	Domestico non residente	III eccedenza	221	350	0,800
			agevolata			
			base	31	70	0,500
			I eccedenza	71	220	0,750
			II eccedenza	221	350	0,850
BACINO L	acquedotto	Diverso	III eccedenza	351	999.999	1,000
			agevolata			
			base	0	130	0,500
			I eccedenza	131	300	0,750
			II eccedenza	301	500	0,950
BACINO L	acquedotto	Zootecnico	III eccedenza	501	999.999	1,200
			agevolata			
			base	0	100	0,220
			I eccedenza	101	300	0,250
			II eccedenza	301	500	0,280
BACINO L	acquedotto	Pubblico	III eccedenza	501	999.999	0,350
			agevolata			
			base	0	100	0,450
			I eccedenza	101	999.999	0,550
			II eccedenza	1.000.000		
BACINO L	acquedotto	Agricolo/giardino	III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	30	0,698
			I eccedenza	31	999.999	0,873
			II eccedenza	1.000.000		
BACINO L	fognatura	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999.999	0,090
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			
BACINO L	depurazione	ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI	III eccedenza			
			agevolata			
			base	0	999.999	0,270
			I eccedenza	1.000.000		
			II eccedenza			



Volumi fatturati (m <sup>3</sup> /anno) anno 2012	Volumi fatturati (m <sup>3</sup> /anno) anno 2013
23.513	
40.003	
30.816	
1.793	
63	
30	
70	
112	
0	
0	
21.952	
7.788	
4.096	
11.766	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
45	
0	
128.165	
0	
87.913	
155.081	
143.131	
16.651	
5.348	
207	
205	
252	
0	
0	
67.433	
28.999	
19.411	
37.687	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
60	
43	

449.443	
0	
29.487	
45.978	
36.460	
6.475	
4.143	
24	
0	
0	
0	
0	
23.596	
16.622	
14.077	
27.180	
0	
0	
0	
0	
100	
331	
3.041	
12.280	
190.050	
0	
7.984	
12.702	
13.078	
3.253	
83	
0	
0	
0	
0	
0	
6.294	
5.633	
3.627	
2.107	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
1.139	
1.747	
49.053	
49.053	

32 375	
56 461	
53 542	
7 873	
1.541	
0	
0	
0	
0	
0	
157 293	
74 053	
51.056	
108 755	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
660	
1 500	
434 950	
434 950	
28 804	
46 465	
47 088	
10 703	
4 379	
82	
100	
220	
2	
0	
60.044	
38 629	
28.600	
126 811	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
810	
1.696	
280.876	
280.876	
87 451	
145 354	
138 719	

17.231	
8.927	
147	
85	
61	
0	
0	
20.172	
20.948	
15.956	
42.761	
7.559	
8.560	
2.207	
543	
0	
0	
4.962	
5.095	
396.904	
396.904	
68.690	
134.901	
166.035	
22.623	
9.565	
60	
70	
136	
0	
0	
54.239	
21.819	
10.234	
14.973	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
393.907	
0	
46.165	
61.577	
31.947	
2.663	
543	
119	
55	
0	
0	

0	
25 533	
12 252	
5 405	
8 690	
710	
227	
0	
0	
0	
0	
0	
12 041	
14 462	
164 792	
164 792	
64.899	
89 004	
52.637	
6.791	
16.210	
147	
135	
95	
0	
0	
74 787	
47.095	
33 560	
67.018	
0	
0	
0	
0	
0	
0	
4.177	
13.168	
399.333	
399.333	





